

Piano strategico dipartimentale 2026-2028 del Dipartimento di Psicologia Generale - DPG

Dipartimento: Dipartimento di Psicologia Generale - DPG

Stato: VALUTATO

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Nel corso del Piano Strategico 2022-2025 il Dipartimento di Psicologia Generale (DPG) ha visto un generale incremento o mantenimento delle proprie attività di ricerca, di didattica e di terza missione (TM). In particolare, il DPG è risultato primo nella valutazione VQR 2015-2019 dei ricercatori con profilo b tra i dipartimenti psicologici di pari dimensione e secondo a livello generale. Inoltre, nella valutazione ISPD il DPG ha ottenuto il punteggio massimo di 100 punti.













In merito alla ricerca, il DPG ha ottenuto performance eccellenti nell'acquisizione di fondi attraverso bandi competitivi sia a livello locale (ad esempio nelle assegnazioni per i progetti STARS), sia attraverso bandi esterni. Per questi ultimi, il DPG è riuscito ad acquisire 2.497.344 euro nel 2022, 6.084.566 euro nel 2023, 3.505.221 euro nel 2024 ed ha una stima di circa 2.500.000 euro per il 2025. A queste risorse vanno sommati 16.915 euro nel 2022, 72.592 euro nel 2023, 70.000 euro nel 2024 e una stima di 50.000 euro per il 2025 di risorse acquisite attraverso attività conto terzi. Infine, Nel corso del triennio il DPG, attraverso i suoi ruoli in diversi progetti legati al PNRR, ha acquisito e/o gestito un totale di 9.068.889 euro. Nel corso degli anni il Dipartimento ha mantenuto eccellenti livelli di produttività scientifica in larghissima parte attraverso pubblicazioni su riviste internazionali collocate nei quartili più prestigiosi nelle principali banche dati.

Per la didattica, il DPG ha sviluppato e consolidato nel corso dell'ultimo triennio la vocazione all'eccellenza, all'internazionalità, all'innovatività e alla multidisciplinarietà della didattica. In numeri, l'attività del DPG può essere riassunta a partire dal numero di corsi di laurea triennali e magistrali attivi che sono passati da 7 nel 2022 (2 triennali e 5 magistrali), a 8 nel 2023 e 2024 grazie all'apertura di un corso di Laurea magistrale interateneo. Nel prossimo anno è, inoltre in progetto l'apertura di un nuovo corso magistrale in lingua inglese, in modalità prevalentemente a distanza e in una classe di laurea nuova per il DPG e l'Ateneo, ossia LM-55 Scienze Cognitive. Alla crescita del numero di corsi è corrisposto il non scontato aumento del numero di studenti e, in particolare, di studenti internazionali. Nel dettaglio, il numero complessivo di studenti è passato dai 1.987 del 2022, ai 2.167 del 2023, ai 2.230 del 2024, fino alla stima di 2.330 studenti per il 31-12-2025. Di questi, il numero di studenti internazionali si è evoluto dai 354 del 2022, ai 430 del 2023, ai 478 del 2024, fino ad una stima di 500 per la fine del 2025. Il DPG ha una ricca offerta formativa anche post laurea essendo sede amministrativa di 2 Corsi di Dottorato ed offrendo 12 tra scuole di specializzazione, master, di perfezionamento e di alta formazione alla fine del 2025. In particolare il numero di dottorandi è passato dai 111 degli anni 2022 e 2023, ai 125 del 2024 (anche grazie ai fondi PNRR) per tornare alla previsione di 120 nel 2025. Il numero di specializzandi è passato dai 47 del 2022 ad una previsione di 54 alla fine del 2025.

Infine, per l'attività di TM il DPG ha rendicontato in IRIS TM per il Public Engagement 22 azioni nel 2022, 102 nel 2023, 45 nel 2024 e ha una previsione di 70 nel 2025. Inoltre, il DPG è attivo anche nella formazione continua 12, 14, 3 attività negli anni 2022-2024 e una previsione a fine 2025 di 6 attività rendicontate. A queste si aggiungono le molte iniziative del DPGa attraverso i suoi membri per lo sviluppo dell'Open Science.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	15	16	16	17	
A2	Numero PA	25	28	31	38	
A3	Numero RU	3	3	2	1	
A4	Numero RTDA	10	18	17	18	
A5	Numero RTDB	14	8	7	2	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	2	14	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	21	23	30	30	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	3	3	4	4	
A9	Numero tecnici di laboratorio	8	8	7	10	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,38	0,36	0,34	0,31	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,16	0,26	0,23	0,19	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	1	1	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	18	30	71	42
A14	Numero Specializzandi	53	53	54	61
A15	Numero Dottorandi	111	125	113	96

Evoluzione














Nel corso del quadriennio 22-25 il DPG ha registrato un sostanziale incremento di personale. Il piano triennale del budget docenza in p.o. e risorse "liquide" ha consentito un virtuoso utilizzo tanto dei p.o. relativi al turnover (nel triennio 22-24 il DPG ha avuto 5 cessazioni di PO compensate da posizioni RTT), quanto le risorse ordinarie del FFO (utilizzate per avanzamenti PA-PO, per passaggi RTDb-PA e per nuove posizioni). A ciò si è aggiunta la gestione delle assegnazioni straordinarie di Linea A, B e Progetto di Sviluppo che hanno portato una dotazione cospicua assegnata sia ai singoli SSD, sia al Dipartimento. Il DPG è stato molto attivo, in linea con gli obiettivi di Ateneo, nel supportare l'interdisciplinarietà (attraverso la definizione di progetti per posizioni interdipartimentali), e l'internazionalizzazione (attraverso le chiamate dall'estero di PA e RTT). Infine, la particolare contingenza ha portato il DPG a poter contare su una quantità cospicua di risorse "liquide" che hanno consentito l'ampliamento del numero di posizioni di RTDa e di assegni di ricerca. In tal senso hanno inciso le risorse del PNRR, un'oculata gestione delle risorse liquide dei piani precedenti e delle diverse assegnazioni, nonché la presenza di molti finanziamenti relativi ai progetti PRIN, PRIN PNRR, e alcuni cospicui finanziamenti europei (ERC e Horizon).







L'abbondanza di risorse ha portato a un incremento della numerosità dei dottorandi, oggi in rientro. Il lavoro svolto nel quadriennio ha consentito, infine, di aumentare e valorizzare il numero di specializzandi. Le acquisizioni di personale docente e tecnico di laboratorio, hanno consentito di arricchire e consolidare la didattica innovativa all'interno del Dipartimento con la creazione di materiali online ad hoc, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia per la didattica e la produzione video, nonché un iniziale adattamento delle prassi didattiche alla luce dei cambiamenti dovuti all'introduzione della laurea abilitante. Le risorse straordinarie legate alla didattica (sofferenza e innovativa) sono state e saranno utilizzate per reclutare nuovi RTT e PA (anche dall'estero) al fine di rispondere alle cause di una sofferenza didattica abbastanza diffusa in termini di numero esami registrati per docente. Inoltre, questi reclutamenti hanno anche l'obiettivo di perseguire le linee programmatiche incluse nel progetto di Linea B che vedono il lavoro integrato di docenti e tecnici nell'innovazione della didattica. La realizzazione del Progetto di Sviluppo con l'apertura di nuovi laboratori per la ricerca ha richiesto il reclutamento di personale tecnico esperto. Inoltre, il DPG ha allocato risorse per un contratto a tempo determinato e previsto una posizione stabile per l'area comunicazione. Infine, l'aver potuto contare nell'arco del quadriennio su 4 chiamate dall'estero

(3 PA e 1 RTT), su 1 PA riservato a personale esterno all'Ateneo, e sulla 4 posizioni RTT interdipartimentali afferenti al DPG ha consentito e consentirà sia il pieno sviluppo della progettualità dipartimentale rispetto alla didattica innovativa, sia l'apertura di nuove linee di ricerca interdisciplinari e internazionali.

In ultimo, per quel che riguarda l'area tecnica, la stabilizzazione di molte figure ha permesso l'avvio di processi di riorganizzazione interna utili per una migliore efficienza e chiarezza procedurale dei settori, consentendo allo stesso tempo di valorizzare le specifiche competenze, premiare il merito e assecondare in maniera più sistematica le attitudini di ciascun membro.

DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	3	3	3	3	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	4	5	5	5	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.050	1.136	1.219	1219	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	1.003	1.061	1.139	1139	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	20	19	17	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	2	2	2	2	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	2	1	2	2	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	3	3	3	3	
B11	Numero Master	6	7	7	7	
B12	Numero corsi a catalogo	4	3	N.D.	2	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	430	478	509	509	








seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	269	310	218	0	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	72,63	67,97	0	0,75	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	33,25	31,19	32,88	0,73	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	13,33	18,76	13,19	0,18	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	3,2	6	0	5	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

L'offerta didattica del Dipartimento si contraddistingue per varietà, continuità, internazionalizzazione, innovazione didattica, interdisciplinarietà, attrattività nazionale e internazionale, specializzazione docenti. L'evoluzione negli anni ha portato ad accrescere le proposte formative con un percorso triennale in lingua inglese prevalentemente a distanza e una laurea magistrale interateneo. L'offerta di Master e Corsi di Perfezionamento si è ampliata con un master in lingua veicolare e un corso di perfezionamento in una tematica innovativa. Nel progettare l'offerta si è accresciuta la continuità fra percorsi triennali e magistrali e fra questi e i post-lauream. Due triennali, una magistrale, un master ed entrambi corsi di dottorato sono in lingua inglese. Inoltre, una triennale e una magistrale rilasciano doppio titolo. Il passaggio a laurea abilitante ha intensificato il processo di revisione di contenuti e modalità di insegnamento con una attenzione crescente alle competenze professionalizzanti e abilità trasversali nei tre livelli. L'interdisciplinarietà si è

accresciuta attraverso un aumento delle forme di collaborazione (percorsi interateneo e mutuaioni) con altri Dipartimenti e Atenei in una pluralità di aree (ingegneristica, umanistica, medica, giuridica, architettonica), e con la proposta di un General Course. Si sta avviando il processo di attivazione di una nuova laurea magistrale a carattere interdisciplinare, in lingua inglese, con erogazione prevalentemente a distanza in una classe di laurea non presente in Ateneo (LM-55). L'attrattività internazionale dei corsi di laurea è in costante aumento con richieste di accesso che superano di 10 volte i posti disponibili, provenienti da 130 Paesi differenti. I titoli esteri costituiscono il 70 % delle richieste e oltre il 60% delle iscrizioni.

RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.358.199,34	4.954.657,44	1.459.848,65	399131	
C2	Numero totale di pubblicazioni	317	310	280	198	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,44	0,38	0,45	0,37	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,57	0,6	0,66	0,61	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,76	0,78	0,76	0,77	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0	0	0	0	
C7	Percentuale di monografie	0,02	0,02	0,01	0	

Evoluzione

Per quanto riguarda il contesto (tabella sopra), le risorse acquisite da bandi competitivi nei vari anni del triennio precedente (parametro C1) sono molto variabili di anno in anno in funzione dei bandi ministeriali che a volte si sovrappongono (2 Bandi PRIN nel 2022) e a volte sono silenziati (nessun PRIN nel 2023 e 2024). Influiscono significativamente sulle fluttuazioni annuali anche la rara vittoria di bandi molto competitivi e con budget molto alto come l'ERC advanced grant ROOMORS del prof. Castiello (anno 2023, v. budget corrispondente). Il numero totale di pubblicazioni scientifiche (parametro C2) rimane alto (oltre 4 pubblicazioni all'anno per ogni strutturato) ed è relativamente stabile nei tre anni con piccole differenze da anno ad anno. La percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali è mediamente e stabilmente alta, oltre una pubblicazione su tre (44-45% in 2022 e 2024) con oscillazioni in alcuni anni (38% nel 2023). Anche la percentuale di prodotti collocati in Q1 (parametro C5) è stabilmente alta nei tre anni analizzati,

con più di metà delle pubblicazioni che si collocano nel quartile più alto (e come scritto nei precedenti piani e più avanti, mettendo insieme Q1 e Q2 questi rappresentano oltre il 90% del totale). Per quanto riguarda gli indicatori scelti dal DPG nel precedente PTSR 2022-2024, gli obiettivi relativi alla Produzione Scientifica si erano concentrati sull'aumento delle attività interdisciplinari sia all'interno degli SSD della psicologia che tra SSD di aree scientifiche diverse. A questo scopo sono stati introdotti incentivi sul DOR, l'istituzione dei progetti PRID (progetti interdisciplinari dipartimentali) che richiedono la formazione di un nuovo gruppo di ricerca con un PI e un Co-PI appartenenti a SSD diversi e su un nuovo progetto. Si aggiungono come azioni la realizzazione di nuovi laboratori per ricerca interdisciplinare e corsi al loro uso (LIRI), grazie al Progetto di sviluppo Dipartimentale in continuità con il Progetto di Eccellenza. Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, gli effetti di parte delle azioni continueranno anche nel prossimo triennio (agendo tramite DOR e PRID), sia per un effetto trascinamento (il primo PRID concluso a fine 2024), sia perché considerato prioritario da tutto il dipartimento. A questo si aggiunge l'obiettivo di aumentare le pubblicazioni Open Access in Q1, che porterà all'aumento di citazioni e di visibilità internazionale della ricerca dipartimentale. Gli obiettivi di internazionalizzazione prevedevano l'aumento di conferenze tenute da studiosi stranieri, della partecipazione dei docenti a congressi internazionali e l'incremento di accordi internazionali. Il primo è stato raggiunto con un anno di anticipo, gli altri due sono in fase di completamento. Nel prossimo triennio si continuerà con l'obiettivo di incrementare i seminari stranieri, a cui si aggiunge l'obiettivo di aumentare le pubblicazioni scientifiche con autori stranieri tramite incentivo DOR. Per il Fund raising, il previsto aumento di domande a bandi competitivi non è stato raggiunto. Nel prossimo triennio si punterà ad aumentare le domande a tutti i bandi competitivi, e si investirà in due Gruppi di Lavoro distinti con lo scopo di incrementare domande e finanziamenti.

TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	1	1	2	2	
D2	Numero brevetti	2	2	2	2	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	16.915	72.592,35	85.608,3	0	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	13	62	74	0	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	13	21	21	0	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	118	70	57	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Nel triennio 2022–2025 il DPG ha rafforzato il proprio impegno nella Terza Missione (TM), sviluppando iniziative continuative di Public Engagement (PE) e disseminando la cultura dell'Open Science (OS). Un numero sempre maggiore di colleghe e colleghi ha contribuito alle attività di TM. Le attività di PE, spesso realizzate in sinergia con altri Dipartimenti e realtà territoriali, hanno registrato un'ampia partecipazione. Contestualmente, il DPG ha investito nella diffusione di pratiche OS tramite azioni informative e comunicative rivolte alla comunità accademica e al pubblico. Le valutazioni di Ateneo sono state positive con il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. Per il triennio entrante, il DPG intende lavorare in continuità affiancando a eventi di PE e iniziative di OS anche iniziative legate alla Salute Pubblica. Per quanto riguarda il PE si amplierà lo spettro degli eventi affiancando l'apertura dei laboratori dipartimentali agli studenti delle scuole superiori agli eventi di spettacolo. Per quanto riguarda OS si proverà a disseminare in modo pieno e accessibile la scienza aperta creando pagine web e contenuti social che valorizzino per un pubblico non esperto la ricerca aperta prodotta in modalità FAIR. Infine, si agirà mettendo in atto iniziative di Salute Pubblica, attività che il DPG ha promosso in modo informale nel

triennio concluso e che si vuole sistematizzare nel triennio entrante. Infine una nota di commento: nonostante l'impegno e il successo di molte iniziative, permangono criticità legate alla conciliazione delle attività di Terza Missione con quelle della ricerca e della didattica e alla sua rendicontazione. Complessivamente, la sfida sembra essere la necessità di far nascere e consolidare una "cultura della Terza Missione".

3. Missione e visione

Il Dipartimento di Psicologia Generale (DPG) è un modello unico nel panorama nazionale, per varietà ed eccellenza della propria offerta formativa (OFF) e dei temi e modelli di ricerca, per i quali si posiziona tra i primi in Italia (ranking sulla formazione in psicologia e VQR 2015-2019). L'OFF comprende 8 corsi di studio, 2 dottorati, 3 Scuole di Specializzazione e numerosi master e corsi di perfezionamento, su temi che vanno dalla psicologia forense, alla psicologia clinica, neuropsicologia, apprendimento e altro. La ricerca spazia dallo studio di comportamento, funzioni cognitive ed emozioni nell'arco di vita, integrando le evidenze della ricerca cognitivo-comportamentale con quelle dello studio delle basi neurali e con le acquisizioni derivate dai modelli d'interazione uomo-macchina, realtà virtuale, modellizzazione computazionale e dalla psicometria. L'approccio è quello tipico dell'«use-inspired basic research», con attività di ricerca che mirano a un avanzamento delle conoscenze ma che considerano dall'inizio l'impatto che i risultati avranno sulla società e sul territorio, con applicazioni nella clinica, nelle dinamiche di interazione individuo-ambiente, longevità, educazione e molto altro.

La visione del DPG è quella di consolidare e perfezionare ulteriormente la propria posizione di punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca, per la formazione psicologica e nelle scienze cognitive, e per le attività di terza missione (TM)/impatto sociale. In linea con gli ambiti e gli obiettivi strategici di Ateneo, il DPG intende promuovere l'avanzamento verso l'eccellenza della scienza psicologica in ambiti che spaziano dalla ricerca di base sui meccanismi di funzionamento della mente umana, allo studio dei correlati neurologici e aspetti psicometrici, fino alle varie applicazioni in ambito ambientale, educativo, forense, lavorativo, sportivo e clinico. Tale obiettivo è perseguito attraverso un approccio basato sull'interdisciplinarietà, l'adesione ai principi della scienza aperta e FAIR, e una forte proiezione internazionale. Il DPG promuove, inoltre, la formazione di qualità, arricchita da una costante innovazione delle metodologie didattiche sia in presenza che a distanza. La formazione è caratterizzata per ampiezza, per varietà di contenuti e ambiti professionali di riferimento, per grado, date le varieguate proposte di formazione di primo, secondo e terzo livello (corsi di dottorato, scuole di specializzazione, master), con particolare attenzione alla formazione permanente. Il DPG intende inoltre promuovere la conoscenza della scienza nella popolazione e la scienza aperta e comprensibile a tutti, favorendo una corretta e variegata presentazione dei diversi ambiti della psicologia, e delle applicazioni su salute, benessere, longevità, apprendimento, al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione, in collaborazione con le realtà del territorio. Questi ambiti procedono in sinergia tra loro: dalla ricerca di base emergono le applicazioni con ricadute sul benessere della popolazione e interazioni con le realtà produttive e sociali del territorio; dalla riflessione scientifica sulla scienza aperta deriva l'importanza di diffonderne la sua conoscenza anche fuori dall'accademia; la ricerca di eccellenza, interdisciplinare e internazionale, ispira e rende possibili nuove iniziative didattiche, utili a migliorare l'attrattività dei corsi del DPG anche all'estero e a formare professionalità in grado di raccogliere le attuali sfide del mondo del lavoro.

4. Sfide e risorse

Il consolidamento delle posizioni di eccellenza in ricerca e didattica e lo sviluppo dei rapporti con il territorio (TM) presenta una serie di sfide. Il rischio, sia per la ricerca che per la didattica, è quello di fermarsi a modelli e prassi consolidati che, nel lungo periodo, potrebbero portare a minore competitività, particolarmente in ambito internazionale. Inoltre, nel contesto della Didattica, una sfida iniziata in questi anni e proiettata nel futuro è rappresentata dal passaggio alle lauree abilitanti in Psicologia. Tale epocale cambiamento ha richiesto e richiederà un aggiustamento dei metodi e dei contenuti didattici in modo da colmare sempre di più la discrasia tra le assunzioni della riforma e lo stato di fatto della formazione universitaria, preservando l'attitudine all'eccellenza che caratterizza il Dipartimento. Attualmente l'eccellenza richiede di puntare su una sempre maggiore internazionalizzazione (a garanzia della visibilità della ricerca e della sostenibilità nel lungo periodo della didattica) e interdisciplinarietà (per produrre ricerca innovativa e didattica in linea con le attuali richieste del mercato del lavoro). Si tratta quindi di rafforzare e allargare le relazioni di ricerca internazionali e la formazione in lingua veicolare (potenziandone anche le forme a distanza), oltre che di innestare nuovi riferimenti interdisciplinari nell'offerta formativa e nelle metodologie e contenuti di ricerca. Tutto ciò richiede a tutto il personale del DPG un notevole sforzo di acquisizione di nuovi strumenti di ricerca e di insegnamento, di essere ancora più presenti in ambito internazionale, e, data l'attuale diminuzione delle risorse nazionali, una ulteriore apertura ai progetti internazionali e alla capacità di attrarre fondi competitivi. Il DPG ha posto le premesse per affrontare tali sfide, promuovendo: reclutamenti di eccellenza anche esterni e dall'estero (per innovare la ricerca e incrementare le relazioni internazionali); l'implementazione di nuovi laboratori altamente innovativi, con tecniche integrate di analisi di fenomeni complessi, coadiuvati da corsi di formazione rivolti a tutto il personale di ricerca e tecnico (per una ricerca di frontiera, innovativa e fortemente interdisciplinare); l'inserimento nei corsi di studio (anche in risposta alle necessità introdotte dalle lauree abilitanti) di metodologie di didattica innovativa (es., Genius Academy), attraverso l'implementazione di modalità di didattica blended, la formazione delle abilità trasversali, la valorizzazione di figure di didattica integrativa (tutor) a sostegno dei nuovi metodi e contenuti, la progettazione di percorsi fortemente interdisciplinari (tra psicologia, neuroscienze, ingegneria, programmazione), il consolidamento della didattica a distanza rivolta a studenti e studentesse internazionali. Per la TM, si punta a nuove risorse di personale e a una più efficace organizzazione della commissione TM, al fine di ottenere un maggior impatto sul territorio attraverso l'ampliamento delle linee di intervento. Al mantenimento, con ulteriore diversificazione, delle consolidate iniziative di public-engagement, si aggiunge un potenziamento della formazione all'open science e la predisposizione di screening mirati al benessere della popolazione.

5. Lo scenario di riferimento

Lo scenario in cui il DPG si troverà ad operare per cercare di perseguire gli obiettivi strategici generali e specifici della propria visione vedrà verosimilmente una contrazione delle risorse a disposizione sul piano del reclutamento docenti e personale tecnico rispetto al passato triennio. La visione del DPG potrà comunque essere perseguita attraverso l'adeguata gestione delle risorse disponibili e l'incentivazione degli obiettivi di maggiore internazionalizzazione e interdisciplinarietà. In tal senso saranno decisive le risorse annuali del BIRD, base di riferimento per stimolare l'interdisciplinarietà (ad esempio attraverso il

mantenimento della progettualità interna dei PRID, ma anche con il mantenimento della premialità DOR per l'interdisciplinarietà), l'internazionalizzazione (attraverso la premialità DOR), ma anche per supportare il reclutamento pre-ruolo sulla base del merito. Sarà inoltre importante la capacità del DPG di continuare ad attrarre fondi da bandi competitivi messi a disposizione attraverso call europee, nazionali e locali. L'obiettivo di internazionalizzazione e di interdisciplinarietà potrà giovare di aspetti di contesto relativi a cofinanziamenti messi a disposizione dall'Ateneo per chiamate dall'estero e posizioni interdipartimentali. Il DPG potrà contare su risorse aggiuntive per il supporto alla ricerca acquisite attraverso l'attività conto terzi che potrà essere incrementata anche grazie alle dotazioni strumentali e alle competenze tecniche acquisite negli ultimi anni.

Per la didattica, il DPG, con l'obiettivo di promuovere la formazione di qualità con una costante innovazione delle metodologie didattiche sia in presenza che a distanza, si troverà ad agire in un contesto in cui sarà decisivo mettere a disposizione degli studenti corsi, materiali e tecniche didattiche innovative. Le dotazioni tecniche, amministrative e didattiche acquisite dal DPG per il supporto alle attività di docenza, rappresentano una base indispensabile su cui fare riferimento in un contesto che sarà caratterizzato da contrazione di risorse. In una realtà nazionale caratterizzata spesso dal decremento di immatricolazioni (causato da vari fattori), il contesto in cui il DPG punta a raggiungere gli obiettivi di internazionalizzazione, incremento degli studenti e innovazione dei metodi è quello legato alla didattica internazionale e in modalità prevalentemente a distanza. Finora il DPG, come mostrato sopra, ha visto un progressivo aumento del numero degli studenti complessivi e, dato ancor più importante, del numero di studenti stranieri che rendono i corsi in lingua veicolare, sia in presenza che prevalentemente a distanza, realmente internazionali. Le risorse su cui fare affidamento per mantenere il ruolo di riferimento su questi ambiti a livello nazionale sono da identificare nel budget annuale legato al CMD che fin qui è stato utilmente impiegato per garantire supporto, innovazione e internazionalizzazione della didattica. Questa spinta terrà in conto anche del mutato contesto legislativo rispetto alle lauree abilitanti.

Infine, per la TM il DPG si troverà ad agire in un contesto in cui questo ambito sarà di crescente rilevanza. Il Dipartimento dovrà consolidare al suo interno la sensibilità tanto per il public engagement, quanto per l'Open Science (ambito in cui il DPG ha un ruolo chiave a livello nazionale). Il contesto richiede una forte specializzazione del lavoro di TM che dovrà riflettersi nella gestione distinta delle attività di public engagement, open science, rapporti col territorio e attività legate alla salute pubblica.

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Linee strategiche

Il Dipartimento persegue da sempre una politica di reclutamento del personale docente e tecnico di laboratorio centrato sul merito e si distingue per l'attenzione all'eccellenza che si caratterizza in diverse azioni relative alla selezione del personale. Da un lato il DPG individua figure di elevato spessore sia per il corpo docente, sia per il lato tecnici di laboratorio, figure fondamentali per la realizzazione di progetti innovativi e scientificamente avanzati. Il DPG attrae ricercatori dall'estero (anche vincitori di importanti grant competitivi), puntando all'internazionalizzazione della propria ricerca e della propria offerta formativa.

Gli obiettivi dipartimentali di ricerca, didattica e terza missione vengono perseguiti seguendo una logica che punta a preservare la sostenibilità sul piano del budget. In particolare, per quel che riguarda il reclutamento, il DPG è finora riuscito ad accantonare le risorse necessarie per garantire i passaggi dal ruolo di RTDb/RTT a PA.

Anche grazie al completamento dell'utilizzo delle risorse straordinarie assegnate nella passata programmazione riferite alla sofferenza didattica (Linea A) e didattica innovativa (Linea B), il DPG assolve le esigenze di sostenibilità della didattica, garantendo personale a tempo indeterminato negli insegnamenti di base degli otto CdS ad esso afferenti, e compensando le cessazioni con RTT e PA. Il DPG tutela la filiera in base al merito del personale attraverso un razionale utilizzo delle risorse liquide e di punti organico utile a mantenere e consolidare le risorse di docenza legate a contratti non stabilizzati e non più bandibili (RTDa).

La composizione del DPG vede già realizzata la parità di genere con la componente femminile maggioranza assoluta sia in generale, sia in ciascuna fascia di docenza. Mantenere questo risultato appare un obiettivo strategico da realizzare.

In linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, il DPG riconosce che il mantenimento dell'eccellenza in tutti gli ambiti accademici passa anche attraverso le acquisizioni esterne (tanto dall'estero, quanto da altri Atenei italiani) in grado di arricchire la vita del Dipartimento e portare nuovi impulsi, idee ed energie. Dunque, parte delle risorse dei piani triennali 2022-2024 e 2025-2027 sono assegnate al reclutamento di personale docente esterno (concorsi per esterni e chiamate dall'estero). Queste acquisizioni sono e saranno prevalentemente indirizzate verso posizioni di seconda fascia, ossia risorse relativamente giovani per la ricerca, ma al tempo stesso in grado di assolvere un rilevante carico didattico utile alla sostenibilità dei vari CdS del Dipartimento, nonché adatte a contribuire al mantenimento dell'obiettivo del rapporto $PO/(PA+PO)$.

Altre due linee di sviluppo rispetto al reclutamento saranno, come da obiettivi strategici di Ateneo, la multidisciplinarietà e la progressione di carriera in base al merito. Per la prima linea il DPG prevede, in continuità con il piano precedente, di sostenere posizioni interdipartimentali utili allo sviluppo di figure e al mantenimento di collaborazioni interdisciplinari. Per la seconda linea, il DPG ritiene necessario, anche al fine di un miglioramento del clima lavorativo interno, ponderare con equilibrio la dialettica tra nuove

acquisizioni e avanzamenti di carriera, con particolare attenzione sia ai passaggi da PA a PO, sia alle novità emergenti dalla particolare variegatura dei profili RTT che si troveranno, nel corso dei prossimi anni, a poter ambire a passaggi a PA.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Incremento della sostenibilità e dell'efficienza dei processi dipartimentali attraverso la dematerializzazione e la promozione della formazione digitale del personale

Titolo

Incremento della sostenibilità e dell'efficienza dei processi dipartimentali attraverso la dematerializzazione e la promozione della formazione digitale del personale

Obiettivo di Ateneo

Favorire la transizione digitale e promuovere le abilità digitali del personale

Indicatori

Numero di pratiche dematerializzate e conservate informaticamente secondo standard di sicurezza adeguati.

Baseline

1000 documenti dematerializzati nel 2024, tra richieste di ordini e ordinativi.

Target

Incremento di progressivo tra i 150 e i 200 documenti all'anno per arrivare nel 2028 a 1500 documenti dematerializzati per anno tra ordini e ordinativi

Allegati

Nessun allegato presente.

Attività formativa sulle competenze digitali del personale tecnico amministrativo

Baseline

10 Corsi in area informatica e multimediale per anno per il personale amministrativo

Target

Incremento di 3 corsi di ambito informatico e multimediale per anno per arrivare a 20 Corsi in area Informatica e multimediale per anno per il personale amministrativo nel 2028.

Allegati

Nessun allegato presente.

Procedure dematerializzate all'interno del portale tecnico delle richieste dipartimentali (ricerca, tirocinio, corsi, patrocinio, strumentazione, laboratori, ordini, accessi, didattica integrativa, master, DOR)

Baseline

10 procedure di richiesta dematerializzate più la procedura per la richiesta dell'assegnazione DOR che si suddivide in 3 step

Target

Incremento di una nuova procedura all'anno per tre anni con obiettivo di 13 nel 2028

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore sostenibilità ed efficienza dei processi dipartimentali passa attraverso due principali linee di intervento. Da un lato abbiamo il lavoro su indicatori riguardanti sia la dematerializzazione (e, conseguentemente all'efficientamento) di pratiche amministrative, sia quella di processi legati a didattica, ricerca, terza missione e gestione dipartimentale. Dall'altro lato, al fine di sfruttare al meglio le possibilità a disposizione è necessario lavorare su indicatori relativi ad una sempre maggiore alfabetizzazione del personale all'uso delle risorse stesse.

Rispetto al raggiungimento del primo gruppo di indicatori si renderà necessario anzitutto una mappatura di tutte quelle procedure che richiedono necessariamente la conservazione su supporto cartaceo e di quelle per cui è possibile (e dunque auspicabile) quella digitale. Questa mappatura (che vedrà impegnata sia una componente tecnica, sia una amministrativa) consentirà tanto di individuare aree di intervento, quanto di specificare il modo in cui si rende possibile l'introduzione di sistemi di conservazione digitale. Il DPG nel corso degli anni ha dematerializzato diverse procedure amministrative, ad esempio, la richiesta di accesso ai laboratori, le richieste di ordine e alcune forme di pagamento. Il gruppo di lavoro così individuato potrà quindi procedere all'implementazione delle modifiche, al testing e alla promozione delle nuove prassi e alla semplificazione delle esistenti.

Al fine di potenziare la formazione delle abilità digitali del personale sarà adottato un monitoraggio sistematico delle occasioni di formazione in merito prevedendo una quota di formazione specifica dedicata a tali competenze (l'utilizzo di risorse Google, mail, software gestionali e per la ricerca, ecc.).

Risorse

Le risorse per eventuali attrezzature necessarie per la dematerializzazione e per la partecipazione del personale ad attività di formazione specifica per le abilità digitali saranno impegnate direttamente dal budget di Funzionamento del Dipartimento.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

A inizio 2025 il rapporto PO/(PA+PO) si collocava ad un valore di .34, quindi inferiore al target di Ateneo pari a .35. Questo dato è il risultato di una prudente politica di promozione sempre centrata sul merito, abbinata ad una politica di ampliamento della base PA. In particolare, osservando il rapporto nel corso degli anni dal 23 ad inizio 25 (data inizialmente indicata per la conclusione del piano triennale), si osserva una riduzione da .38 a .34. Un ulteriore ribasso fino a .31 alla fine del 2025 è spiegato dal prolungamento del triennio 22-24 al quadriennio 22-25 con il realizzarsi di un numero maggiore di passaggi a PA e il perfezionamento di ulteriori acquisizioni "al denominatore".

Target

.35

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il mantenimento del rapporto PO/(PA+PO) entro i limiti di .35 avverrà attraverso l'aumento del numeratore della formula. In particolare sarà possibile bandire un numero di posizioni da PO almeno pari a 3. In questo modo, anche nel caso in cui tre attuali PA passassero a PO (contribuendo così al contemporaneo

aumento del numeratore e diminuzione del denominatore) il rapporto, consolidato da nuovi passaggi a PA di RTDb e RTT, nonché da ulteriori acquisizioni esterne, resterebbe entro il target indicato. In base ai dati di previsione, il target potrebbe essere facilmente mantenuto anche ipotizzando 4 posizioni da PO. Tale possibilità sarebbe certamente in linea con le legittime aspettative degli eccellenti PA attivi in Dipartimento e in linea con l'obiettivo di miglioramento del benessere e del clima lavorativo.

Risorse

Le risorse destinate a questo obiettivo saranno sostanzialmente quelle relative al FFO assegnato dall'Ateneo al DPG, possibilmente integrato da risorse ottenute attraverso progettualità di tipo interdipartimentale cofinanziate dall'Ateneo.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Iniziative a favore della promozione del benessere della componente studentesca del Dipartimento attraverso il coinvolgimento della componente stessa nello sviluppo di progettualità specifica finanziata dal Dipartimento

Titolo

Iniziative a favore della promozione del benessere della componente studentesca del Dipartimento attraverso il coinvolgimento della componente stessa nello sviluppo di progettualità specifica finanziata dal Dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Potenziare i servizi per il benessere delle studentesse e degli studenti e del personale di Ateneo

Indicatori

Mantenimento della quota di finanziamento per lo sviluppo di progetti relativi al benessere delle studentesse e degli studenti promossi dalla medesima componente studentesca.

Baseline

10000 Euro

Target

10000 Euro

Allegati

Nessun allegato presente.

Aumento del numero di studentesse e studenti raggiunte/i dai progetti per il benessere.

Baseline

100 studenti per anno

Target

150 studenti per anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Al fine di riuscire ad utilizzare al meglio le risorse per la promozione di progetti indirizzati al miglioramento del benessere della componente studentesca, sarà creato un gruppo di lavoro specifico per l'organizzazione, la pubblicizzazione, la valutazione e la supervisione delle proposte progettuali ideate e sviluppate da studentesse e studenti. Questo gruppo avrà l'obiettivo di monitorare sia la parte scientifica, sia quella amministrativa della realizzazione dei progetti, promuovendo l'iniziativa all'interno della componente studentesca.

Risorse

Le risorse per i progetti di benessere della popolazione studentesca saranno individuate nella quota BIFeD relativa alle specifiche attività a favore delle studentesse e degli studenti.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Progressioni di carriera

Obiettivo: Reclutamento e progressioni di carriera basati sul merito relativamente a criteri trasparenti e in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento

Titolo

Reclutamento e progressioni di carriera basati sul merito relativamente a criteri trasparenti e in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Preparazione, approvazione e pubblicizzazione documenti dipartimentali contenenti le linee-guida per reclutamenti e progressioni

Baseline

Nessun documento

Target

3 documenti con linee guida dipartimentali rispettivamente per: Reclutamento RTT (1 documento); reclutamento e passaggio a PA (1 documento); reclutamento e passaggio a PO (1 documento)

Allegati

Nessun allegato presente.

Inserimento di una valutazione di aderenza del profilo con le rispettive linee guida dipartimentali nella delibera di chiamata di ogni nuova posizione.

Baseline

Nessuna

Target

Inserimento, nelle premesse di tutte le delibere di chiamata avvenute successivamente alla approvazione del documento, della valutazione del decano del SSD in merito alla aderenza del profilo del/la candidato/a con le rispettive linee guida

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Al fine di raggiungere l'obiettivo si introdurranno tre gruppi di lavoro con composizioni in linea con gli obiettivi di ciascun documento e tali da garantire competenza e terzietà rispetto alle tematiche da affrontare: il primo, composto da soli PO, avrà il compito di stilare delle linee di indirizzo per il reclutamento e la progressione a PO; il secondo, composto da PO e PA, dovrà fare lo stesso per il reclutamento e il passaggio a PA; il terzo, che comprenderà membri di tutte le fasce di docenza, si

occuperà delle linee di indirizzo per gli aspiranti RTT. I tre gruppi dovranno descrivere nei documenti gli aspetti accademici più rilevanti attesi dagli aspiranti RTT, PA o PO presso il DPG. Tali aspetti saranno in linea con gli indirizzi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: spessore della produzione scientifica, capacità di attrazione fondi, internazionalizzazione e interdisciplinarietà). Attraverso questi documenti sarà reso trasparente e chiaro cosa il Dipartimento si attende da un suo membro in ciascuna fascia consentendo a ciascun/a candidato/a l'autovalutazione e l'eventuale adeguamento del proprio profilo. Tali documenti potranno essere anche utili in sede concorsuale per chiarire le aspettative del Dipartimento rispetto al reclutamento anche a commissari esterni. Infine, allo scopo di verificare se e quanto tali requisiti risultino caratteristiche reali dei membri neo reclutati o promossi, si introdurrà al momento della chiamata in Dipartimento una analisi dei punti chiave relativi ai requisiti indicati, mettendo in luce l'aderenza dei candidati con tali indirizzi.

Risorse

N/D

Reclutamento di personale tecnico di laboratorio e/o sanitario.

Obiettivo: Miglioramento del clima lavorativo del personale del Dipartimento

Titolo

Miglioramento del clima lavorativo del personale del Dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Migliorare il clima lavorativo e ampliare i servizi per il benessere organizzativo

Indicatori

Soddisfazione complessiva dell'indagine di clima lavorativo

Baseline

In una scala da 1 a 6: 4,78 dato 2022, 4,84 dato 2024 della valutazione complessiva del clima organizzativo

Target

Crescita graduale nel corso del triennio con obiettivo di un punteggio medio di 4.94 nella valutazione complessiva del clima nel 2028

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di interventi specifici legati al miglioramento del clima lavorativo in connessione con i monitoraggi biennali condotti dall'Ateneo

Baseline

Monitoraggio di Ateneo e nessun intervento specifico

Target

Monitoraggio di Ateneo e almeno un'azione dedicata nel triennio

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per quel che riguarda il clima lavorativo interno al DPG sarà dato incarico ad un gruppo di lavoro composto da membri del personale docente e PTA di proporre almeno una attività dedicata a questo tema facendo riferimento, eventualmente, ad esperti e professionisti esterni al Dipartimento. Tale attività verterà su ambiti selezionati attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio biennale del clima condotta dall'Ateneo. Potrà quindi riferirsi ad aspetti specifici o globali in base ai punti di attenzione maggiormente emergenti nel monitoraggio.

Risorse

Funzionamento

Swot Analysis

Strength. Varietà offerta formativa: 3 percorsi laurea triennale, 5 magistrale, 3 scuole di specializzazione, 7 master, 2 corsi di perfezionamento e 2 di dottorato. Internazionalizzazione: due percorsi triennali, di cui uno prevalentemente a distanza, un percorso magistrale e i due corsi di Dottorato sono interamente in lingua inglese. E' previsto il rilascio di doppio titolo in due percorsi. Inoltre, anche i corsi di studio in lingua italiana erogano diversi insegnamenti in lingua inglese. Interdisciplinarietà. Un master e un corso di laurea magistrale sono interateneo, e ampiamente interdisciplinari. Un corso di dottorato è interdisciplinare.

Weakness. Aggiornamento didattico. La rapida evoluzione delle tecnologie e la crescente richiesta di professionalizzazione derivante dai percorsi abilitanti richiederebbe innovazione delle metodologie didattiche, estensione delle forme a distanza e rafforzamento delle soft skills. Tirocini e formazione professionale. Le recenti modifiche di ordinamento rendono difficoltoso l'accesso al tirocinio in particolare a studentesse e studenti internazionali.

Opportunities. Formazione docenti. La ricca offerta di Ateneo di corsi di didattica innovativa e le possibilità di formazione a livello dipartimentale già in essere potranno sostenere le nuove richieste formative emergenti. Ampliamento offerta formativa. L'ampia esperienza finora acquisita nei corsi in lingua veicolare e nella didattica a distanza, la valenza interdisciplinare del Dipartimento (vi afferisce il Centro interdipartimentale Human Inspired Technologies) faciliterà l'ampliamento dell'offerta formativa con un nuovo percorso interdisciplinare, in lingua veicolare e prevalentemente a distanza, potenzialmente molto attrattivo, in scienze cognitive: classe di laurea non presente in Ateneo.

Threats. Le lauree in Psicologia sono dall'a.a. 2023-24 abilitanti alla professione: è necessario l'espletamento di un tirocinio da svolgere in strutture esterne qualificate per un minimo di 350 ore. Le studentesse e gli studenti (soprattutto se internazionali che non parlano italiano) riportano innumerevoli difficoltà nell'identificare ed espletare il tirocinio in strutture non universitarie secondo normativa, il che potrebbe tradursi in un incremento dei tempi di laurea.

Descrizione generale degli obiettivi

Recependo i primi 5 obiettivi didattici del Piano Strategico di Ateneo 2023-27, il Dipartimento mira all'adozione di una impostazione didattica professionalizzante, all'internazionalizzazione, allo sviluppo di competenze trasversali, all'introduzione di modalità didattiche innovative, investendo a livello sia pre- che post-lauream per:

- ☒ Innovare la didattica rendendola più professionalizzante agendo sia a livello preventivo promuovendo la formazione docenti che intervenendo attraverso risorse che stimolino l'interazione virtuale con pazienti.
- ☒ Arricchire la didattica nei Corsi di Dottorato attraverso l'introduzione di insegnamenti o workshop di promozione delle abilità trasversali.
- ☒ Mantenere l'attrattività complessiva. In un contesto in cui le domande di ammissione sono già

elevate ciò potrà avvenire diversificando l'offerta formativa, anche attraverso la possibile attivazione di una nuova laurea magistrale in una classe non ancora presente in Ateneo (LM-55) in lingua veicolare, con modalità di erogazione prevalentemente a distanza e taglio interdisciplinare. Per i Corsi di Dottorato si prevede un aumento delle visite incoming.

☒ Incrementare la promozione di abilità trasversali cruciali per la futura professione, in modo da favorire un continuo avvicinamento dei contenuti teorici e metodologici veicolati alle competenze professionalizzanti, attraverso proposte didattiche che prevedono applicazioni, simulazioni, studio di casi e la stimolazione di competenze comunicative, relazionali e di problem-solving e critical thinking.

☒ Aumentare le percentuali di didattica blended e online, attraverso un'azione congiunta e coordinata che favorisca la formazione incrociando anche esigenze organizzative soprattutto in relazione agli spazi e considerando l'elevata presenza di studentesse e studenti fuori sede e internazionali.

☒ Incrementare le opportunità di sedi di tirocinio e la qualità della formazione con un focus particolare a studentesse e studenti internazionali che possono incontrare maggiori difficoltà nell'individuazione della sede e nell'espletamento del tirocinio.

Risultati attesi

Le azioni che si stanno perseguendo sono in continuità con un processo già avviato che si intende rafforzare soprattutto per quanto riguarda la professionalizzazione di studenti e studentesse, la preparazione dei/delle docenti nell'ottica di formare a una didattica che preveda coinvolgimento attivo, eventualmente blended/online e stimolazione delle varie competenze trasversali comunicative, cooperative e collaborative, di ragionamento critico e problem-solving.

Nello specifico, l'attuazione delle linee strategiche sotto descritte e valutabili con gli indicatori riportati dovrebbe condurre nell'arco di almeno un ciclo di corso di studi ad aumentare il numero di docenti strutturati afferenti al Dipartimento che abbiano seguito nel triennio almeno un corso o workshop sulla didattica. Si punta a mantenere l'elevata attrattività dei percorsi pre- e post-lauream e degli insegnamenti che vengono mutuati in corsi di studio non afferenti alla Scuola di Psicologia. Per i due Corsi di Dottorato ci si attende di aumentare le opportunità di scambio incoming con sedi dottorali straniere. E' possibile l'attivazione di una nuova laurea magistrale in lingua inglese con erogazione prevalentemente a distanza a forte carattere interdisciplinare in una classe di laurea non ancora presente nel panorama dell'Ateneo. Ci si attende inoltre di aumentare il numero di ore dedicate alla promozione delle abilità trasversali nei tre livelli, sia attraverso l'estensione delle forme di supporto (tutor soft skills) che con l'aumento di licenze software per l'interazione con pazienti virtuali. A tale sforzo dovrebbe corrispondere una maggiore fruizione delle attività di promozione delle abilità trasversali con conseguente rilascio di open badge dedicati a studentesse e studenti. E' previsto poi un aumento delle forme di erogazione blended o online nei corsi di studio triennali e magistrali e nei percorsi post-lauream, che non siano già ad erogazione prevalentemente a distanza. Particolari sforzi verranno profusi per il miglioramento delle opportunità di tirocinio e del suo efficace espletamento soprattutto per studentesse e studenti internazionali.

Linee strategiche

1. Favorire il miglioramento della didattica

Verrà stimolata la frequenza di corsi sulla didattica volti a promuovere strategie e metodi efficaci per trasmettere contenuti e favorire l'acquisizione di competenze professionalizzanti. Tale azione verrà rivolta in modo più incisivo a docenti: alle prime esperienze di insegnamento; con valutazioni della didattica, secondo le opinioni di studentesse e studenti < 7; che avviano una erogazione in blended o online; che insegnano in lingua veicolare in corsi fortemente multiculturali (fra cui TeMPS).

A livello Dottorale si investirà nel promuovere abilità trasversali di terzo livello.

2. Mantenere l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato e scuole di specializzazione

Formazione di primo e secondo livello. L'offerta formativa del DPG risulta molto attrattiva con richieste di accesso superiori al numero di posti disponibili (soprattutto per i corsi internazionali). Ci si propone quindi il mantenimento e un ampliamento del bacino di utenza attraverso l'attivazione di una laurea magistrale (LM-55) in Cognitive Science and Technologies erogata in lingua inglese con diversi insegnamenti in settori non psicologici. Ci si attende inoltre di incrementare la presenza di insegnamenti psicologici in corsi di studio di altra area, attraverso mutuaioni. Formazione di terzo livello. Si intende migliorare la visibilità dei percorsi di Dottorato, delle Scuole di specializzazione e dei Master e Corsi di perfezionamento come possibilità formative post-lauream, anche accrescendo le visite incoming nei Dottorati.

3. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Il mondo del lavoro e in particolare la professione di psicologo richiede competenze trasversali di natura comunicativa e relazionale, legate al lavorare in team e al dover riflettere su situazioni complesse con spirito critico e abilità di problem solving e progettazione di interventi. Tali competenze saranno sviluppate in corsi dedicati e all'interno degli insegnamenti, come abilità trasversali particolarmente rilevanti per la professione.

4. Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Con l'introduzione dei percorsi di laurea abilitante sono diventati imprescindibili l'aggiornamento dei contenuti e la loro trasmissione con modalità che stimolino l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze professionalizzanti promosse con modalità didattiche di tipo esperienziale implementate anche in modalità blended, che prevedano forme di apprendimento basate principalmente su risoluzione di problemi, studio di casi e promozione delle abilità di riflessione critica e comunicative, necessarie nella professione.

5. Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche per studenti internazionali

Si prevedono azioni mirate che consentano di informare ed indirizzare studentesse e studenti verso le realtà maggiormente adatte per l'espletamento del tirocinio. Al contempo ci si propone di intraprendere delle azioni di presa in carico per studenti e studentesse internazionali che non parlano italiano anche eventualmente tramite la contrattualizzazione di liberi professionisti che possano proporre delle attività di

tirocinio TPV in lingua inglese. Si prevedono inoltre azioni specifiche di supporto alla ricerca della sede cui seguirà una specifica attività di monitoraggio sia dell'efficacia delle azioni di supporto intraprese che della tipologia/soddisfazione per le competenze acquisite.

Obiettivi

Innovazione didattica

Obiettivo: Favorire la didattica blended e a distanza

Titolo

Favorire la didattica blended e a distanza

Obiettivo di Ateneo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Indicatori

Numero complessivo annuale di CFU erogati blended o online nei percorsi triennali e magistrali a erogazione convenzionale

Baseline

22 a.a. 2024-25

Target

26 a.a. 2026-27, 30 a.a. 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di studenti e studentesse del percorso di laurea triennale TeMPS, prevalentemente a distanza, che beneficiano della copertura di parte delle spese di viaggio e alloggio sostenute durante i periodi di studio intensivo in presenza

Baseline

35 a.a. 2024-25

Target

40 a.a. 2026-27, 45 a.a. 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di licenze delle risorse interattive di Genius Academy

Baseline

150 a.a. 2024-25

Target

200 negli anni accademici successivi che ricoprono il triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Verrà stimolato nei/nelle docenti un costante ripensamento e declinazione in chiave professionalizzante di quanto veicolato, anche attraverso l'introduzione o ampliamento di modalità didattiche che includano l'eventuale erogazione blended o online nei percorsi a erogazione convenzionale. A tal fine, verranno dedicati ampi spazi di discussione in sede di progettazione dell'offerta didattica sia a livello di GdR che nei Consigli di CdS.

Per favorire la partecipazione attiva di studenti e studentesse nel percorso triennale prevalentemente a distanza (TeMPS), a forte innovazione nelle metodologie didattiche, verrà coperta una parte delle spese di viaggio e alloggio in due momenti all'anno (febbraio e luglio) dedicati a sostenere esami e frequentare attività didattiche interattive in presenza.

Infine, vista la positiva esperienza, testimoniata dagli esiti del questionario di soddisfazione somministrato al termine dell'uso della risorsa, si intende continuare ad acquistare licenze di Genius Academy (experiencegeniusacademy.com) per la pratica di interazione e comunicazione virtuale con pazienti, estendendone l'applicazione.

Risorse

L'azione sarà sviluppata dai/dalle Presidenti di Corso di Studi nel costante confronto in Commissione Didattica e nei rispettivi Consigli di Corso di Studi con il supporto dei/delle stakeholder che potranno informare circa le competenze maggiormente richieste nella professione, con il contributo della segreteria didattica, per gli aspetti gestionali. Una quota del CMD sarà dedicata all'ampliamento della didattica integrativa a supporto del corpo docente e alla copertura di una parte delle spese sostenute da studenti e studentesse (attestate da opportuna documentazione) per partecipare ai due periodi di studio intensivo in presenza.

Per il rinnovo delle licenze di Genius Academy verranno investite risorse del Contributo per il Miglioramento della Didattica (CMD). Un gruppo di lavoro composto da due docenti sarà dedicato alla interazione con Genius Academy al fine di arrivare a soluzioni contrattuali il più possibile coerenti con le esigenze formative dei corsi interessati.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali

Titolo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivo di Ateneo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Indicatori

Numero complessivo di ore dedicate alla promozione di abilità trasversali con attività di tutoraggio nei corsi di studio triennali e magistrali

Baseline

72 ore di attività tutor soft skills a.a. 2024-25

Target

144 ore negli anni accademici successivi che ricoprono il triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero annuale di rilasci open badge 'Soft skills per psicologi'

Baseline

71 a.a. 2024-25

Target

90 negli anni accademici successivi che ricoprono il triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero annuale di insegnamenti erogati da nostri CdS che sono mutuati fuori Scuola

Baseline

4 a.a. 2024-25

Target

5 negli anni accademici successivi che ricoprono il triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

In continuità con azioni già intraprese negli scorsi anni e di recente all'interno del progetto di miglioramento della didattica 'Verso la professione', verranno reclutate figure di tutor soft skills che stimoleranno la promozione di abilità trasversali negli insegnamenti. Considerati gli esiti e i commenti derivanti da un questionario ad hoc di soddisfazione e utilità dell'esperienza che puntualizzano la brevità del percorso, ci si pone un obiettivo di miglioramento sia in termini di ore per ogni tutor (aumentate da 8 a 12) che per quanto concerne il numero di insegnamenti coinvolti (aumentati da 9 a 12). Le ore dedicate dovrebbero auspicabilmente passare da 72 a 144.

Inoltre, accogliendo uno dei suggerimenti proposti nel questionario valutativo, si stimolerà in studentesse e studenti la preliminare frequentazione di brevi corsi di soft skills con rilascio di open badge già realizzati negli scorsi anni e che avevano riscosso successo.

Infine, attraverso azioni volte a rafforzare l'interdisciplinarietà, si punterà a mantenere o incrementare il numero di insegnamenti erogati nei nostri CdS mutati da CdS non della Scuola di Psicologia.

Risorse

L'azione sarà sviluppata dai/dalle Presidenti di Corso di Studi nel costante confronto in Commissione Didattica e nei rispettivi Consigli di Corso di Studi con il supporto dei/delle stakeholder che forniranno una vision delle competenze e abilità richieste nelle realtà lavorative. Verranno investite risorse del Contributo per il Miglioramento della Didattica (CMD) per il reclutamento di tutor competenti e contratti per i corsi di soft skills con rilascio di open badge.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Docenti strutturati afferenti al Dipartimento che hanno seguito nel triennio almeno un corso o workshop sulla didattica

Baseline

8 docenti triennio 2022-24

Target

16 docenti triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Insegnamenti o workshop di promozione delle abilità trasversali di terzo livello nei Corsi di Dottorato

Baseline

4 a.a. 2024-25

Target

5 per a.a. 2026-27, 6 a.a. 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Verrà stimolata nei/nelle docenti la frequenza ad attività formative per innovare le metodologie didattiche e/o tecnologiche da applicare. Fra queste si considereranno in particolare i corsi promossi dal Teaching 4 Learning oltre a quelli proposti dal Dipartimento, con rilascio di open badge, fra cui *Teaching professional skills and content*. Quest'ultimo verrà esteso a docenti di più corsi di studio sia triennali che magistrali con possibilità di più edizioni annuali.

Per migliorare la già ricca offerta formativa dei Corsi di Dottorato si procederà prevedendo un aumento di workshop o insegnamenti dedicati alla promozione di abilità trasversali coerenti con il progetto formativo di terzo livello, in continuità con quanto sviluppato nei percorsi triennali e magistrali di cui all'obiettivo 'Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari'.

Risorse

Le due azioni saranno sviluppate rispettivamente dai/dalle Presidenti di Corso di Studi e dalle Coordinatrici di Dottorato.

Per la prima azione ci si avvarrà dell'aiuto di una risorsa accademica (Change agent) che potrà illustrare e definire i percorsi più adeguati sulla base delle esigenze ed expertise già acquisite. Per incentivare l'adesione, ai/alle docenti partecipanti a tali corsi verrà concesso di fruire di risorse aggiuntive di didattica integrativa che possano supportare all'introduzione di modalità didattiche innovative negli insegnamenti. Verranno investite risorse del Contributo per il Miglioramento della Didattica (CMD). Per la seconda azione verranno identificate le soft skills più rilevanti e avviati workshop o insegnamenti specifici la cui frequenza verrà stimolata anche attraverso l'estensione dell'erogazione online.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Percentuale annuale di iscrizioni rispetto al numero di posti disponibili nei Corsi di Studio(CdS) triennali e magistrali, nelle scuole di specializzazione e nei corsi di dottorato

Baseline

triennali e magistrali: 97% a.a. 2024-25; post-lauream: 100%

Target

Triennali e magistrali: 97% negli anni accademici successivi che ricoprono il triennio 2026-28; post-lauream 100%

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di eventi di illustrazione delle possibilità formative post-lauream (Corsi di Dottorato e Scuole di Specializzazione) rivolti a studentesse e studenti dei CdS magistrali

Baseline

1 nel 2025

Target

2 all'anno nel triennio 2026-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di visite incoming nei percorsi di Dottorato

Baseline

2 a.a 2024-25

Target

3 in ciascuno degli a.a. 2026-27 e 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Considerata l'elevata attrattività complessiva e la quasi completa copertura dei posti disponibili si prevede un mantenimento nel numero di iscrizioni. A tal fine verranno riproposte e intensificate le forme di pubblicizzazione dei diversi percorsi anche post-lauream attraverso una costante presenza negli open days e una capillare diffusione delle informazioni soprattutto nei casi in cui le domande di ammissione siano prossime al numero di posti disponibili, allo scopo di ampliare il bacino di candidati e candidate potenziali e consentire una più mirata selezione.

Per i percorsi in lingua veicolare, si cercherà di affinare il processo di selezione, attraverso la proposta di test di ammissione più mirati per affrontare la sfida legata alla qualità delle candidature internazionali. In almeno un Corso di Dottorato si punterà ad aumentare il numero delle visite incoming dandone visibilità. Inoltre, è possibile l'attivazione nell'a.a. 2026-27 di un nuovo percorso magistrale con erogazione prevalentemente a distanza in una classe di laurea non ancora presente nel panorama dell'Ateneo (LM-55, Scienze Cognitive), in lingua veicolare, erogato prevalentemente a distanza e con importanti contributi di settori non psicologici.

Risorse

L'azione sarà sviluppata dai/dalle Presidenti di corsi di studio, Coordinatrici di Dottorato, Direttrici di Scuole di specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento con l'eventuale supporto dei membri del GdR, del Direttivo di Dottorato, dei/delle rappresentanti per la Qualità con il coinvolgimento di almeno due risorse del personale ATA con competenze di comunicazione. Per l'attivazione della nuova laurea magistrale in Scienze Cognitive saranno coinvolti il Comitato Ordinatore e la Commissione Didattica con il supporto della segreteria didattica.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche per studentesse e studenti internazionali

Titolo

Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche per studentesse e studenti internazionali

Obiettivo di Ateneo

Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale

Indicatori

Numero di attività di tirocinio esterno che vengono monitorate in termini di sedi e contenuti

Baseline

10 questionari compilati a.a. 2024-25

Target

20 questionari compilati a.a. 2026-27, 30 a.a. 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di studenti-sse internazionali che beneficiano di una supervisione del tirocinio professionalizzante tramite professionisti contrattualizzati ad-hoc

Baseline

0 studenti-sse a.a. 2022-23 e 2023-2

Target

9 a.a. 2026-27, 12 a.a. 2027-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per accrescere la formazione professionalizzante di studentesse e studenti internazionali verranno attivate delle attività di valorizzazione del tirocinio professionalizzante esterno TPV che prevedono non solo il monitoraggio del livello di competenze professionali raggiunto ma anche supporto e supervisione di studenti e studentesse internazionali dei corsi magistrali.

Risorse

Risorse specifiche del CMD verranno allocate per la implementazione di strumenti di facilitazione dell'esperienza di tirocinio (materiali ad hoc, video, ecc.) e, dove se ne ravvisasse la necessità, per la

stipula di contratti per personale di sostegno e/o liberi professionisti che possano fungere da tutor per il tirocinio professionalizzante TPV.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Strength. Dopo il progetto Dipartimento di Eccellenza, il DPG ha mantenuto, un elevato standard relativo alla produzione scientifica in riviste internazionali per cui la percentuale di prodotti in Q1-Q2 ha sempre superato il 90% ponendoci in presenza di un effetto soffitto che va integrato con ulteriori obiettivi di eccellenza scientifica. Tra questi, in accordo con le linee strategiche di ateneo 2023-2027, l'obiettivo di incrementare il numero di pubblicazioni interdisciplinari e intersettoriali è stato ottenuto nel triennio 2022-2025. Un altro punto di forza dello stesso piano è rappresentato dagli investimenti in laboratori interdisciplinari (progetto di sviluppo INTEGRA), tecnici di laboratorio, corsi di formazione per il personale di ricerca all'uso dei nuovi lab e strumenti, tutti aspetti che rappresentano un forte asset strategico e infrastrutturale di ricerca che verrà portato nel prossimo triennio a pieno regime. Per quanto riguarda il fund raising, l'elevato numero di finanziamenti ottenuti dal DPG nell'ultimo triennio (PNRR, PRIN, STARS, e ben due ERC) ha permesso di creare nuovi laboratori (ad es. il Laboratorio Mind the Plant), riqualificare e rinnovare alcuni lab esistenti. Per l'internazionalizzazione, nel precedente triennio sono stati reclutati tre docenti dall'estero, promosso l'aumento di visiting professor e il numero di conferenze/seminari tenute da ricercatori stranieri.

Weakness. A fronte delle eccellenti facilities e infrastrutture sviluppate fino ad oggi, è sempre più difficile per i docenti e ricercatori trovare il tempo da dedicare alla ricerca e al fund raising. In particolare, si rileva una crescente difficoltà per tutti i docenti ad aprire nuove linee di ricerca e nuove collaborazioni interdisciplinari e internazionali, a partecipare a bandi competitivi internazionali molto *time consuming*, a causa del carico rappresentato dalle numerose richieste istituzionali, ministeriali, di ateneo e dipartimentali, ma anche in seguito all'introduzione da poco di un nuovo dominio valutabile ed obbligatorio quale la terza missione. Parte delle debolezze potrebbero essere migliorate attraverso un aumento di collaborazioni di ricerca tra più ricercatori (incremento interdisciplinarietà), azione che permette di perseguire la ricerca di alto livello, ridurre il carico pesante della ricerca individuale e favorire l'acquisizione di nuove expertise che richiedono tempo per essere padroneggiate. Ma l'incentivo all'interdisciplinarietà già perseguito nel precedente triennio, richiede tempi di realizzazione e *mise en place* maggiori rispetto a progetti in cui i partecipanti coinvolti provengono dallo stesso settore. Per questo è necessario un intervallo più lungo che coinvolga anche questo triennio per realizzare ulteriori incrementi nella produzione di prodotti interdisciplinari.

- Una seconda debolezza, in parte collegata alla precedente, riguarda la dimensione piccola dei gruppi di ricerca della psicologia: la dimensione è contenuta e localizzata perché è più facile, rispetto a biologia e medicina, fare ricerca di medio-alto livello con fondi e personale limitati e quindi si tende a collaborare di più all'interno del dipartimento e all'interno dei singoli SSD. Questo come conseguenza limita, oltre alle citate azioni interdisciplinari e intersettoriali locali, anche la collaborazione con ricercatori stranieri (secondo obiettivo internazionalizzazione). Il DPG, sebbene abbia mediamente circa il 40% delle pubblicazioni con coautori internazionali, di fatto un buon risultato in linea con la ricerca psicologica italiana di punta, per i motivi suddetti ha meno stimoli per incrementare le collaborazioni internazionali,

soprattutto in confronto ad altri settori della stessa macroarea 2 (Medicina, Biologia) che sono spinti naturalmente ad una elevata collaborazione internazionale, di fatto necessaria per progetti di ricerca grossi e ambiziosi.

Opportunities - In continuità con le linee guida strategiche dell'ateneo sulla multidisciplinarietà e con il piano triennale precedente che ha realizzato buona parte dei suoi obiettivi, il DPG continuerebbe a promuovere la collaborazione tra membri di diversi SSD, sia del Dipartimento, sia esterni ad esso, compresi i centri di Ateneo (quali SCUP, azienda ospedaliera, CISAS, PNC) in modo da favorire la creazione di nuovi progetti e gruppi di ricerca interdisciplinari,, che permetterebbero di raggiungere obiettivi di ricerca più ambiziosi e competitivi ;

- In linea con l'obiettivo strategico di ateneo 2023-2027 di incrementare "l'impatto citazionale dei prodotti della ricerca", l'aumento del numero/ percentuale di pubblicazioni Open Access in Q1, favorito dall'incremento della copertura economica degli abbonamenti istituzionali d'ateneo a riviste Open Access, dovrebbe aiutare ad aumentare visibilità del DPG a livello internazionale, permettendo una maggiore diffusione e citazione delle pubblicazioni scientifiche OA rispetto a quelle protette da copyright.

- Per il fund raising, nell'ottica di mantenere alto il flusso di finanziamenti della ricerca finora raggiunto, l'obiettivo strategico del DPG prevede di stimolare l'aumento delle domande a bandi competitivi del prossimo triennio, con un investimento particolare, tramite due gruppi di lavoro ad hoc e ad alta expertise, finalizzato ad incrementare le applicazioni a grandi progetti competitivi internazionali.

- per l'internazionalizzazione, verrà stimolato l'aumento di conferenze/ seminari di docenti stranieri e verranno incentivate le ricerche scientifiche, ovvero pubblicazioni, con coautori stranieri.

Threats -L'attuale situazione in evoluzione e confusa sulle figure, ruoli e regolamentazione ministeriale dei ricercatori non strutturati (assegnisti, incarichi post- doc, contratti di ricerca) rappresenta un *vulnus* soprattutto sul fronte della pianificazione della ricerca del prossimo triennio e sulla ricerca di eccellenza. Un secondo rischio che rende difficile la pianificazione di obiettivi e risultati è l'incostanza dei principali bandi ministeriali competitivi per il fund raising quali PRIN e FIS. A fronte di un triennio felice con due bandi PRIN nel 2022 e tre FIS, da due anni i PRIN non vengono banditi e nel prossimo triennio potrebbe esserci un solo FIS, questo limiterebbe seriamente obiettivi ambiziosi rispetto all'aumento di progetti competitivi. Un terzo rischio riguarda la promozione di pubblicazioni in riviste OA, in assenza/riduzione dei suddetti bandi e fondi ministeriali, se la copertura economica dei costi di pubblicazione di una parte delle riviste OA da parte dell'Ateneo rimanesse irregolare o limitata a poche riviste, aumenterebbero i rischi rispetto agli obiettivi. Il dipartimento potrebbe in parte compensare questo rischio incrementando il suo investimento economico nel cofinanziare le pubblicazioni OA, come previsto, ma difficilmente potrebbe coprire tutte le spese per pubblicazioni OA prestigiose con costi che arrivano a, e talvolta superano, 6000 € per pubblicazione.

Descrizione generale degli obiettivi

Gli ambiti strategici della ricerca, come sintetizzato nelle Opportunities della SWOT analysis, prevedono 5 obiettivi ripartiti nei tre domini e ciascuno prevede diverse azioni. Questi obiettivi rientrano nelle seguenti linee strategiche dell'Ateneo:

- Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca;
- Favorire il processo di internazionalizzazione delle attività di ricerca;
- Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca.

Gli obiettivi sono in buona parte in continuità con il precedente triennio ed hanno lo scopo di sviluppare maggiormente le potenzialità di ricerca del dipartimento dopo due importanti trienni di consolidamento infrastrutturale innovativo, aggiungendo alcune azioni strategiche a copertura delle debolezze descritte nella SWOT analysis.

In particolare, in stretta continuità con il precedente triennio 2022-2024 verranno portati avanti:

- Obiettivo 1 della Internazionalizzazione - Aumentare il numero di seminari organizzati da colleghi internazionali.
- Obiettivo 2 della Produzione scientifica - Aumentare l'interdisciplinarietà dei prodotti scientifici (previste 3 azioni, v. schede sotto);

Gli Obiettivi di nuova introduzione nel prossimo triennio sono:

- Obiettivo 2 della Produzione scientifica: Aumentare la visibilità e le citazioni dei prodotti di ricerca eccellenti (attraverso l'incremento di pubblicazioni scientifiche OA in Q1);
- Obiettivo 1 della Internazionalizzazione: Aumentare l'internazionalizzazione dei prodotti della ricerca (mediante l'incremento di pubblicazioni con ricercatori stranieri);
- Obiettivo 1 del Fund raising: Aumentare la partecipazione ai bandi competitivi locali, nazionali e internazionali (escludendo bandi PNRR di vario tipo e non competitivi) per il finanziamento di progetti di ricerca mediante gruppi di lavoro e supporto strutturati (in parziale sovrapposizione con l'obiettivo del precedente piano triennale).

Risultati attesi

Il DPG parte da livelli di produzione e qualità scientifica alti: v. cruscotto C2-C5, i prodotti in Q1 + Q2 a soffitto, i dati della VQR 2015-2019 confermano che quasi il 99% dei prodotti presentati ricade nelle fasce A e B, con il 66.26% dei prodotti in fascia A. I nuovi obiettivi che abbiamo definito hanno spostato l'eccellenza scientifica in ambiti strategici in linea con quelli dell'ateneo, in cui però non siamo al plateau, quali ad es. prodotti interdisciplinari e con autori internazionali, ma anche tutti gli altri obiettivi ed indicatori sono su questa linea decisionale di perseguire un incremento significativo dove abbiamo ancora dei margini di miglioramento. I target quindi sono stati individuati in relazione ai risultati pragmaticamente raggiungibili in risposta a tutte le weakness e rischi indicati nella SWOT analysis. Come già indicato, gli obiettivi sono stati scelti, consapevoli dei menzionati rischi, ovvero le imprevedibili traiettorie delle azioni di ateneo (ad es. finanziamento delle pubblicazioni Open Access e loro continuità nel tempo) e ministeriali (cadenza irregolare PRIN e FIS), tenendo conto del fatto che diversi indicatori sono già di base relativamente alti per le difficoltà che comportano (aprire nuove collaborazioni fuori dal proprio settore o con nuovi colleghi internazionali), che alcune azioni hanno tempi di ritorno lunghi (3-5 anni) per cui i primi effetti si potranno vedere a fine triennio (ad es. prodotti con autori internazionali e incremento di pubblicazioni OA in Q1, obiettivi non presente nei precedenti trienni che potranno per questo mostrare gli incrementi attesi più verso la fine del triennio), mentre per altri gli effetti saranno in

continuità con il precedente triennio (prodotti interdisciplinari). Il ritorno dei progetti PRID è atteso nell'ordine di tre anni (2 per il progetto e almeno 1 per la pubblicazione dei risultati su rivista). Questi sono i motivi per cui consideriamo ambiziosi gli obiettivi target. E questi, sinteticamente, sono: +10% nel triennio (rispetto al precedente triennio) di prodotti interdisciplinari, +8% per i prodotti con autori internazionali; +10% per i seminari di colleghi affiliati all'estero, +10% di articoli in Q1 Open Access, +10% incremento di domande a bandi di progetti competitivi.

Linee strategiche

Nel piano strategico 2026-2028 il DPG intende proseguire in parte con la strategia implementata nel precedente piano 2022-2025, perché i tempi per un ritorno efficace di molte delle azioni proposte vanno al di là di un triennio. La continuità degli obiettivi strategici qui descritti, tutti allineati ai diversi obiettivi strategici definiti nel piano Strategico di Ateneo 2023-2027, è anche supportata dalla durata quinquennale del Progetto di Sviluppo della ricerca dipartimentale interdisciplinare INTEGRA (2023-2027). Una linea strategica importante degli ultimi due piani triennali della ricerca è stata quella di mantenere alta la qualità dei prodotti scientifici, promuovendo nello specifico l'aumento di prodotti interdisciplinari. A questo scopo nel prossimo triennio il DPG intende ulteriormente sviluppare e complementare le azioni intraprese nel precedente triennio 2022-2024 (in alcuni casi entrate a regime da poco) e che consistono in: (a) realizzati tre nuovi laboratori attrezzati per la ricerca interdisciplinare, (b) aumentato il personale tecnico per questi laboratori, (c) introdotta una call interna per finanziare i progetti PRID (Progetti Interdisciplinari Dipartimentali), (d) introdotti incentivi tramite il DOR alle pubblicazioni con autori con diversi SSD, e infine (e) aumentato in maniera significativa il numero di ricercatori RTDB ed RTT interdipartimentali usufruendo dei due bandi di finanziamento di Ateneo attivati nel triennio.

Nel triennio 2026-2028 la linea strategica finalizzata ad aumentare l'interdisciplinarietà verrà consolidata mantenendo l'azione di finanziamento dei progetti PRID e l'incentivo nel DOR per i prodotti interdisciplinari. Continueranno ad essere perseguiti progetti interdipartimentali per ruoli di ricercatori RTT, incrementato l'uso dei nuovi laboratori per ricerche interdisciplinari e concluso il progetto di sviluppo interdisciplinare INTEGRA. Una seconda linea strategica prevede un obiettivo in linea con il piano strategico di ateneo di incrementare "l'impatto citazionale dei prodotti della ricerca". L'incremento di pubblicazioni Open Science in Q1 permetterebbe di aumentare l'indice citazionale globale del dipartimento, permettendo anche una migliore diffusione della ricerca di qualità e la visibilità internazionale del DPG: l'incremento verrebbe stimolato tramite quote premiali DOR, il supporto del dipartimento per coprire parte dei costi di pubblicazione a complemento delle azioni di Ateneo in direzione OA e si connetterebbe con le politiche di terza missione.

Una terza linea strategica vuole favorire l'internazionalizzazione attraverso l'incentivo a collaborare nella ricerca con scienziati all'estero, quindi incrementando le pubblicazioni con co-autori che lavorano in strutture di ricerca straniera. L'internazionalizzazione verrebbe favorita anche attraverso l'azione di aumentare gli inviti a ricercatori stranieri a tenere conferenze, lezioni e seminari nel dipartimento. La quarta linea strategica relativa al fund raising punterà ad incrementare globalmente la partecipazione dei docenti a bandi competitivi per progetti di ricerca. In un quadro di conclusione del PNRR con bandi

ministeriali imprevedibili nelle tempistiche e nella continuità (es. PRIN, FIS), l'obiettivo punterà a supportare la partecipazione e incrementare le domande di fund raising a tutte le tipologie di bandi competitivi, con un'attenzione dedicata (con specifico gruppo di lavoro) a quelli di alto livello (ERC, Synergy, Horizon, etc.).

Obiettivi

Internazionalizzazione

Obiettivo: Aumentare il numero di seminari organizzati da colleghi internazionali.

Titolo

Aumentare il numero di seminari organizzati da colleghi internazionali.

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Numero di seminari (in presenza o online) di colleghi affiliati all'estero

Baseline

Anno 2019: 11 seminari; membri DPG: 55; numero seminari procapite: 0.20

Anno 2020: 13 seminari; membri DPG: 57; numero seminari procapite: 0.23

Anno 2021: 11 seminari; membri DPG: 61; numero seminari procapite: 0.18

Anno 2022: 22 seminari; membri DPG: 67; numero seminari procapite: 0.33

Anno 2023: 35 seminari; membri DPG: 73; numero seminari procapite: 0.48

Anno 2024: 43 seminari; membri DPG: 76; numero seminari procapite: 0.57

Triennio 2022-2024: 100 seminari (2022: 22; 2023: 35; 2024: 43); media procapite: 0.46 seminari (2022: 0.33; 2023: 0.48; 2024: 0.57)

Triennio 2021-2023: 68 seminari (2021: 11; 2022: 22; 2023: 35); media procapite: 0.34 seminari (2021: 0.18; 2022: 0.33; 2023: 0.48)

Triennio 2020-2022: 46 seminari (2020: 13; 2021: 11; 2022: 22); media procapite: 0.25 seminari (2020: 0.23; 2021: 0.18; 2022: 0.33)

Triennio 2019-2021: 35 seminari (2019: 11; 2020: 13; 2021: 11); media procapite: 0.20 seminari (2019: 0.20; 2020: 0.23; 2021: 0.18)

NOTA: Nella definizione del Target, è bene chiarire che la revisione del numero di seminari ha rivelato, per il triennio 2022-2024, un progressivo aumento, tale per cui il numero di seminari organizzati da colleghi internazionali è raddoppiato. Il Dipartimento ritiene che questo sia indicativo della ripresa della mobilità internazionale nel momento in cui il rischio legato alla pandemia da Covid-21 è stato considerato di scarso rilievo/nullo. Considerando, infatti, il numero di seminari organizzati da colleghi internazionali anno per anno, si nota infatti che il trend tende a crescere con una certa regolarità, passando da 22 seminari nel 2022 (pari a 0.33 seminari procapite) a 35 nel 2023 (pari a 0.48 seminari procapite) ai 43 del

2024 (pari a 0.57 seminari procapite). Il Dipartimento ritiene che difficilmente nel prossimo triennio si potranno avere incrementi così importanti di anno in anno, ma intende promuovere azioni e impiegare risorse volte a cercare di aumentare di 10 unità il numero di seminari nel triennio 2026-2028.

Target

Incremento percentuale del 10%, pari a 110 seminari nel triennio 2026-2028, target ritenuto ambizioso alla luce del trend crescente dal 2019 che ha portato a valori molto alti nell'ultimo triennio.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Dati seminari incoming 19-24	29/10/2025 21:57	0.03 Mb

Azioni

Tramite il gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione istituito presso il Nostro Dipartimento, si vuole promuovere l'invito a ricercatori stranieri di eccellenza, incrementando, grazie a iniziative informative (sito web specificatamente costruito, informazione puntuale e aggiornata), la partecipazione alla call di Ateneo "Shaping a World-class University" e ad altre possibilità di finanziamento esterno per analoghi obiettivi. In particolare, le referenti per l'internazionalizzazione comunicheranno regolarmente, durante i Consigli di Dipartimento, bandi e opportunità relative alla mobilità incoming e outgoing, e monitoreranno i progetti interdisciplinari che prevedano uno scambio di competenze con colleghi stranieri. Durante questi momenti, le referenti ricorderanno le procedure da seguire, le scadenze e i contatti a cui rivolgersi per ricevere supporto. Tali interventi saranno inclusi nelle comunicazioni all'ordine del giorno, per garantirne la tracciabilità e per conteggiare i docenti che ne usufruiranno.

Risorse

Insieme alle referenti per internazionalizzazione, due professori associati, nel Dipartimento è presente un PTA dedicato alla gestione degli ospiti internazionali e fondi dedicati al co-finanziamento di progetti Shaping World Class University".

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Aumentare l'internazionalizzazione dei prodotti della ricerca

Titolo

Aumentare l'internazionalizzazione dei prodotti della ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di prodotti della ricerca su riviste internazionali pubblicati su Scopus con coautori internazionali (autori, cioè, affiliati presso università o centri di ricerca esteri).

Baseline

2019

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 166

Articolo con coautore internazionale: 85

Rapporto: $85 \text{ su } 166 = 0.512 = 51.2\%$

2020

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 273

Articolo con coautore internazionale: 97

Rapporto: $97 \text{ su } 231 = 0.42 = 42\%$

2021

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 273

Articolo con coautore internazionale: 115

Rapporto: $115 \text{ su } 273 = 0.421 = 42.1\%$

2022

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 259

Articolo con coautore internazionale: 110

Rapporto: $110 \text{ su } 259 = 0.425 = 42.5\%$

2023

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 258

Articolo con coautore internazionale: 98

Rapporto: $98 \text{ su } 258 = 0.36 = 36\%$

2024

Articoli totali con almeno un membro strutturato: 257

Articolo con coautore internazionale: 112

Rapporto: $112 \text{ su } 257 = 0.436 = 43.6\%$

Media mobile 2019-2021:

Somma(Articoli con coautore straniero del triennio 2019-2021) / Somma(Articoli del triennio 2019-2021)

$(85+97+115)/(166+231+273)=0.44$

Media mobile 2020-2022:

Somma(Articoli con coautore straniero del triennio 2020-2022) / Somma(Articoli del triennio 2020-2022)

$$(97+115+110)/(231+273+259)=0.42$$

Media mobile 2021-2023:

Somma(Articoli con coautore straniero del triennio 2021-2023) / Somma(Articoli del triennio 2021-2023)

$$(115+110+98)/(273+259+258)=0.41$$

Media mobile 2022-2024:

Somma(Articoli con coautore straniero del triennio 2022-2024) / Somma(Articoli del triennio 2022-2024)

$$(110+98+112)/(259+258+257)=0.41$$

Prendiamo in considerazione tutte le pubblicazioni (ossia articoli su rivista, per anno) che coinvolgono almeno un membro strutturato (ossia avente nell'anno della pubblicazione esaminata, almeno un contratto da Ricercatore) del Dipartimento e che abbiano, tra i coautori, un coautore internazionale. Tutte le pubblicazioni che non coinvolgono membri strutturati del dipartimento non sono considerate (e non figurano nei raw data). La condizione di coautore internazionale viene fornita dal sistema IRIS; che a sua volta estrae tale informazione da Scopus (colonna "scopus: presenza di coautore internazionale" dei raw data allegati). Dunque, la percentuale viene calcolata partendo dal rapporto tra la somma di tutti i prodotti con coautore internazionale (numeratore) diviso il numero totale di prodotti per un dato anno (denominatore). Tale rapporto viene anche fornito anche in valore non percentuale. Tutte le procedure di utili al calcolo delle numerosità indicate, sono state svolte tramite script per rendere standardizzate e replicabili le procedure. Si allegano sia i dati che lo script.

NOTA: Prevedere un numero esatto di lavori non è possibile, poiché il Dipartimento non conosce il numero di pubblicazioni scientifiche per il futuro triennio. Tuttavia, è possibile ottenere una stima del numero di lavori con coautori internazionali partendo dal numero di lavori pubblicati nel triennio 2022-2024 (denominatore usato per definire la baseline) e calcolando la quota corrispondente all'8% di tale denominatore.

Target

Incremento di 62 prodotti con co-autori stranieri nel triennio 2026-2028, corrispondente ad un incremento del 8% rispetto all'ultimo triennio. Il target è ambizioso alla luce delle tempistiche necessarie per avviare nuove collaborazioni internazionali.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Articoli 2019-2024	29/09/2025 09:32	0.20 Mb
Script R per le analisi	29/09/2025 12:23	0.02 Mb
Quote Premiali DOR 2019 2024	29/09/2025 12:41	0.01 Mb

Azioni

Una parte premiale dei fondi DOR verrà elargita ai colleghi che avranno pubblicato pubblicazioni con un coautore affiliato all'estero. In particolare, viene assegnato un punto in più per ogni pubblicazione con coautori internazionali. Questa strategia si è già dimostrata efficace, come si può vedere nel file Excel in allegato (Quote_premiali_DOR2019-2024.xlsx), che dimostra come l'introduzione dei punti extra, introdotta nel triennio 2022-2024 abbia aumentato in maniera consistente il numero di punti complessivi assegnati per la definizione della quota DOR (più di 2000 punti in più nel triennio 2022-2024 rispetto al 2019-2021) e procapite (10.27 punti in più per ogni docente nel triennio 2022-2024 rispetto al 2019-2021).

Risorse

I fondi DOR prevederanno una premialità massima dell'8% ai colleghi che presenteranno pubblicazioni con autori affiliati all'estero.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di prodotti interdisciplinari (cioè con almeno due autori appartenenti a due settori scientifico-disciplinari).

Baseline

2019

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 60

Totale Articoli dell'anno: 166

Rapporto: $60 \text{ su } 166 = 0.361 = 36.1\%$

2020

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 81

Totale Articoli dell'anno: 231

Rapporto: $81 \text{ su } 231 = 0.351 = 35.1\%$

2021

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 116

Totale Articoli dell'anno: 273

Rapporto: $116 \text{ su } 273 = 0.425 = 42.5\%$

2022

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 108

Totale Articoli dell'anno: 259

Rapporto: $108 \text{ su } 259 = 0.417 = 41.7\%$

2023

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 98

Totale Articoli dell'anno: 258

Rapporto: $98 \text{ su } 258 = 0.38 = 38\%$

2024

Totale Articoli con almeno due SSD differenti: 112

Totale Articoli dell'anno: 257

Rapporto: $112 \text{ su } 257 = 0.436 = 43.6\%$

Media mobile 2019-2021:

$\text{Somma(Articoli con almeno due SSD del triennio 2019-2021)} / \text{Somma(Articoli del triennio 2019-2021)}$
 $(60+81+116)/(166+231+273)=0.38$

Media mobile 2020-2022:

$\text{Somma(Articoli con almeno due SSD 2020-2022)} / \text{Somma(Articoli del triennio 2020-2022)}$
 $(81+116+108)/(231+273+259)=0.40$

Media mobile 2021-2023:

$\text{Somma(Articoli con almeno due SSD 2021-2023)} / \text{Somma(Articoli del triennio 2021-2023)}$
 $(116+108+98)/(273+259+258)=0.41$

Media mobile 2022-2024:

$$\text{Somma(Articoli con almeno due SSD 2022-2024)} / \text{Somma(Articoli del triennio 2022-2024)} \\ (108+98+112)/(259+258+257)=0.41$$

Sono stati considerati, al fine del calcolo del denominatore, solo gli articoli su rivista aventi almeno un membro strutturato del dipartimento (ossia avente nell’anno della pubblicazione esaminata, almeno un contratto da Ricercatore). Tutte le pubblicazioni che non coinvolgono membri strutturati del dipartimento non sono considerate (e non figurano nei raw data). Considerando il cambio di nomenclatura avvenuto nel 2024, per rendere comparabili i risultati, è stata utilizzata la precedente nomenclatura. Quindi il calcolo (numeratore) fa riferimento a quegli articoli che abbiano almeno due SSD differenti (M-PSI e non M-PSI). Il denominatore è la totalità degli articoli dell’anno selezionato.

Tale rapporto viene anche fornito anche in valore non percentuale. Tutte le procedure utili al calcolo delle numerosità indicate, sono state svolte tramite script per rendere standardizzate e replicabili le procedure. Si allegano sia i dati che lo script.

NOTA: Prevedere un numero esatto di lavori non è possibile, poiché il Dipartimento non conosce il numero di pubblicazioni scientifiche per il futuro triennio. Tuttavia, è possibile ottenere una stima del numero di lavori con SSD differenti dal numero di lavori pubblicati nel triennio 2022-2024 (denominatore usato per definire la baseline) e calcolando la quota corrispondente al10% di tale denominatore.

Target

Incremento di 77 prodotti con almeno due SSD differenti nel triennio 2026-2028. Questo numero lo si ottiene considerando un incremento relativo dell’10% relativo all'ultimo triennio, un target ritenuto ambizioso alla luce dei tempi necessari a creare nuove collaborazioni di ricerca.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Articoli 2019-2024	29/09/2025 09:06	0.20 Mb
Script per il calcolo dei dati	29/09/2025 12:21	0.02 Mb

Azioni

- (a) Una parte premiale dei fondi DOR verrà elargita ai colleghi che avranno pubblicato prodotti interdisciplinari (es. con almeno due gruppi scientifico disciplinari al loro interno).
- (b) Verranno messi a bando i Progetti Interdisciplinari Dipartimentali (PRID), progetti biennali di ricerca il cui prerequisito è la partecipazione di docenti del dipartimento appartenenti a diversi GDL e che non hanno già collaborazioni attive.

Risorse

I fondi DOR prevederanno una premialità totale dell'8 per cento verso i colleghi con pubblicazioni interdisciplinari.

I PRID verranno banditi su fondi SID per un totale complessivo di 100000 euro.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Aumentare la visibilità e le citazioni dei prodotti di ricerca eccellenti.

Titolo

Aumentare la visibilità e le citazioni dei prodotti di ricerca eccellenti.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di prodotti 'open-access' (OA) in fascia Q1 (tratto da IRIS: "SCOPUS: miglior quartile").

Baseline

2019

Totale Articoli Open Access in Q1: 47

Totale Articoli in Q1: 76

Rapporto: $47 \text{ su } 76 = 0.618 = 61.8\%$

2020

Totale Articoli Open Access in Q1: 56

Totale Articoli in Q1: 95

Rapporto: $56 \text{ su } 95 = 0.589 = 58.9\%$

2021

Totale Articoli Open Access in Q1: 73

Totale Articoli in Q1: 127

Rapporto: 73 su 127= 0.575= 57.5%

2022

Totale Articoli Open Access in Q1: 69

Totale Articoli in Q1: 134

Rapporto: 69 su 134= 0.515= 51.5%

2023

Totale Articoli Open Access in Q1: 64

Totale Articoli in Q1: 141

Rapporto: 64 su 141= 0.454= 45.4%

2024

Totale Articoli Open Access in Q1: 69

Totale Articoli in Q1: 151

Rapporto: 69 su 151=0.457 = 45.7%

Media mobile 2019-2021:

Somma(Articoli Open Access in Q1 del triennio 2019-2021) / Somma(Articoli in Q1 del triennio 2019-2021)

$(47+56+73)/(76+95+127)=0.59$

Media mobile 2020-2022:

Somma(Articoli Open Access in Q1 del triennio 2020-2022) / Somma(Articoli in Q1 del triennio 2020-2022)

$(56+73+69)/(95+127+134)=0.56$

Media mobile 2021-2023:

Somma(Articoli Open Access in Q1 del triennio 2021-2023) / Somma(Articoli in Q1 del triennio 2021-2023)

$(73+69+64)/(127+134+141)=0.51$

Media mobile 2022-2024:

Somma(Articoli Open Access in Q1 del triennio 2022-2024) / Somma(Articoli in Q1 del triennio 2022-2024)

$(69+64+69)/(134+141+151)=0.47$

Sono stati considerati, al fine del calcolo del denominatore, solo gli articoli su rivista aventi almeno un membro strutturato del dipartimento (ossia avente nell'anno della pubblicazione esaminata, almeno un contratto da Ricercatore). Tutte le pubblicazioni che non coinvolgono membri strutturati del dipartimento non sono considerate (e non figurano nei raw data). Dunque, la percentuale viene calcolata partendo dal rapporto tra la somma di tutti i prodotti Open Access in Q1 (numeratore) diviso il numero totale di prodotti in Q1 per un dato anno (denominatore). Sono stati esclusi, tutti i prodotti per cui la nomenclatura open

access definiva il tipo di rivista come “closed” o “hybrid”. Tale rapporto viene anche fornito anche in valore non percentuale. Tutte le procedure utili al calcolo delle numerosità indicate, sono state svolte tramite script per rendere standardizzate e replicabili le procedure. Si allegano sia i dati che lo script.

Prevedere un numero esatto di lavori non è possibile, poiché il Dipartimento non conosce il numero di pubblicazioni scientifiche per il futuro triennio. Tuttavia, è possibile ottenere una stima del numero di lavori con prodotti ‘open-access’ in fascia Q1 dal numero di lavori pubblicati nel triennio 2022-2024 (denominatore usato per definire la baseline) e calcolando la quota corrispondente al 10% di tale denominatore.

Target

Incremento di 43 prodotti Open Access con quartile Q1 nel triennio 2026-2028. Questo numero lo si ottiene considerando un incremento relativo del 10% rispetto al triennio precedente. Il target è ambizioso in rapporto alla difficoltà di prevedere le risorse a disposizione per le pubblicazioni OA

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Articoli 2019 2024 DPG	29/09/2025 06:49	0.20 Mb
Script R per le analisi dei dati	29/09/2025 12:22	0.02 Mb

Azioni

- 1) Una parte premiale dei fondi DOR verrà elargita ai colleghi che avranno pubblicato prodotti open access che si collocheranno in Q1 nelle subject category di SCOPUS.
- 2) Aggiornamento dei colleghi in merito alle riviste di psicologia in convenzione Ateneo che permettono di pubblicare Open Access.
- 3) Incremento dei fondi dipartimentali FORD a supporto e cofinanziamento delle pubblicazioni scientifiche OA dei docenti del DPG.

Risorse

I fondi DOR prevederanno una premialità massima dell’8% ai colleghi che presentano pubblicazioni Open Access in Q1. I fondi dipartimentali per cofinanziare pubblicazioni OA verranno incrementati.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Fund raising

Obiettivo: Aumentare la partecipazione ai bandi per il finanziamento di progetti di ricerca

Titolo

Aumentare la partecipazione ai bandi per il finanziamento di progetti di ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Numero assoluto di partecipazione a bandi per progetti di ricerca competitivi (nazionali e internazionali), definiti come tutti i progetti, interni o esterni all'Ateneo, che prevedono una selezione basata su revisione tra pari (peer review) con successivo feedback dei revisori.

Baseline

2019

15 domande a grant competitivi.

Developmental grants: 4 nazionali, 0 internazionali

Excellence grants: 0 nazionali, 11 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 56

Rapporto domande/membri DPG = 0.268

2020

24 domande a grant competitivi.

Developmental grants: 0 nazionali, 0 internazionali

Excellence grants: 24 nazionali, 0 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 57

Rapporto domande/membri DPG = 0.421

2021

42 domande a grant competitivi

Developmental grants: 13 nazionali, 0 internazionali

Excellence grants: 17 nazionali, 12 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 61

Rapporto domande/membri DPG = 0.689

2022

78 domande a grant competitivi

Developmental grants: 0 nazionali, 4 internazionali

Excellence grants: 59 nazionali, 19 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 67

Rapporto domande/membri DPG = 1.164

2023

63 domande a grant competitivi

Developmental grants: 24 nazionali, 5 internazionali

Excellence grants: 26 nazionali, 8 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 72

Rapporto domande/membri DPG = 0.875

2024

32 domande a grant competitivi

Developmental grants: 3 nazionali, 4 internazionali

Excellence grants: 0 nazionali, 25 internazionali

Docenti/ricercatori: N = 76

Rapporto domande/membri DPG = 0.421

Media Triennio: 2019-2021: N. domande / N. membri = 0.47

Media Triennio 2020-2022: N. domande / N. membri = 0.78

Media Triennio 2021-2023: N. domande / N. membri = 0.92

Media Triennio: 2022-2024: N. domande / N. membri = 0.80

Prenderemo in considerazione gli Excellence grants (grant cioè che valutano l' eccellenza scientifica e la leadership affermata nel proprio campo) e Developmental/training grants (grants cioè di supporto allo sviluppo di competenze scientifiche di giovani ricercatori e per supportare la fase iniziale di progetti di ricerca potenzialmente eccellenti).

Principali rappresentanti della prima categoria sono i grant ERC, Human Frontiers Science, PRIN, FIS, e i Progetti di eccellenza Cariparo. Tra i principali esempi della seconda rientrano i bandi Marie Curie e gli STARS@unipd (lista completa dei grant in allegato).

Bandi che non prevedono revisione anonima e restituzione del feedback agli applicanti non saranno ad esempio presi in considerazione (come ad esempio alcuni bandi PNRR).

Come risultato delle azioni previste nella PTSR 22-25, nel corso dell'ultimo triennio (2022-2024) si è assistito ad un aumento percentuale del 70% rispetto primo triennio preso in esame (2019-2021). Questo è dovuto anche al numero di bandi che sono usciti negli anni passati (es. 2 PRIN, 2 FIS, 1 Cariparo nell'ultimo triennio). Dal momento che l'uscita dei bandi non è regolare o prevedibile è difficile stimare quanto il Dipartimento sia vicino al suo plateau. E' tuttavia realistico ipotizzare che si sia raggiunta una soglia elevata in rapporto alle risorse del dipartimento (0.80 domande a grant competitivi per ciascun membro, da RTD a PO).

Target

Incremento del 10% al termine del triennio 26-28 del rapporto tra “N. domande / N. membri”, (corrispondente ad un valore pari a 0.902), un target ritenuto ambizioso alla luce della impossibilità di prevedere le opportunità future.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Grant 2019-2024	29/10/2025 21:50	0.05 Mb

Azioni

La preparazione a bandi di ricerca competitivi avviene già a livello della scuola di Dottorato in Psychological Sciences gestita dal nostro Dipartimento sin dal 2014 con un corso dal titolo “How to win research grants”. Sempre a partire dal 2014 il dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro fatto per fornire consulenza a giovani ricercatori (assegnisti, neo-ricercatori) su come preparare grant competitivi. I dati mostrano come questa azione si sia rivelata efficace particolarmente per bandi stars@unipd e Marie Curie.

Alla luce del successo di questa prima iniziativa, il Dipartimento si propone ora di rafforzare questa iniziativa e creare due distinti gruppi di lavoro basati sull’expertise dei colleghi verso diverse tipologie di grant: un gruppo sarà composto da vincitori di developmental/ training grant e fornirà consulenze su questo tipo di grant (esempio, bandi Marie Curie, Stars@unipd); un secondo sarà composto da vincitori di Excellence Grants fornirà consulenze su questi finanziamenti (Es. ERC).

Per massimizzare la frequentazione di questi eventi, si prevedono incontri online tramite la piattaforma ZOOM. Gli incontri avverranno sulla base delle tempistiche dei grant, le cui date di uscita non sono tutte programmabili in anticipo. Il numero minimo di riunioni previste è comunque pari a 3 per ciascun anno.

Nel caso ad esempio dei bandi ERC il gruppo di lavoro invierà in prima istanza una email per la notifica dei bandi in oggetto e successivamente contatterà i candidati interessati per indirizzare nella stesura del bando. Verrà poi riproposto un secondo incontro a ridosso della data di scadenza per gli ultimi suggerimenti, con consulenze individuali su CV e progetti di ricerca.

Qualora i candidati vengano poi ammessi alla fase orale dei grant, il gruppo di lavoro organizzerà mock-interview per prepararli alla gestione dell’orale. Al riguardo, il prossimo incontro è previsto agli inizi di Ottobre con i candidati selezionati alla prova orale degli Stars@unipd 2025.

Risorse

Si prevede di impiegare esclusivamente le ore dedicate agli impegni istituzionali di 2-4 docenti di ruolo per ciascun gruppo di lavoro.

Note

Generali

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Valutato)

Swot Analysis

1. **Open Science.** *Punti di forza:* competenze diffuse e una crescente cultura della trasparenza. *Punti di debolezza:* assenza di una valorizzazione delle attività. *Opportunità:* contesto nazionale ed europeo favorevole (es. Piano Nazionale per la Scienza Aperta, EOSC). *Minacce:* la percezione di un maggiore carico di lavoro; il possibile indebolimento della cooperazione scientifica dato il contesto internazionale instabile.
2. **Public Engagement.** *Punti di forza:* capacità di proporre iniziative originali che integrano psicologia e arti, raggiungendo un pubblico ampio. *Punti di debolezza:* gestione logistica non ottimale delle risorse umane dal punto di vista dei luoghi (spesso differenti) e dei tempi (calendarizzazione irregolare); mancanza di una fidelizzazione delle collaborazioni e col pubblico a causa di una programmazione molto varia e diversificata; incertezza nella valutazione dell'impatto delle iniziative di PE. *Opportunità:* il crescente interesse per la psicologia e una rete consolidata di collaborazioni. Promettenti le iniziative svolte entro gli spazi DPG -logisticamente più sostenibili- come dimostrato dal successo di alcune visite scolastiche ai laboratori. *Minacce:* la crescente competizione per la visibilità delle attività, anche internamente all'ateneo.
3. **Salute pubblica.** *Punti di forza:* Competenze avanzate nella conduzione di studi clinici e applicativi, con focus su individui con profili di fragilità. Enfasi sulla promozione della salute in tutte le attività del Dipartimento. *Punti di debolezza:* Investimento insufficiente per campagne di prevenzione rivolte alla popolazione generale e ai gruppi a rischio. Collaborazione limitata con enti del territorio per la diffusione di iniziative di salute pubblica. *Opportunità:* Crescente interesse del Dipartimento per la promozione del benessere psicologico. Potenziale sviluppo di partnership con istituzioni sanitarie ed enti di ricerca per progettare protocolli innovativi per trial clinici, aumentando il valore e l'impatto della ricerca. *Minacce:* Possibili tagli al finanziamento pubblico per ricerca e implementazione di programmi di salute pubblica. Scarso riconoscimento della salute mentale come priorità nelle agende pubbliche.

Descrizione generale degli obiettivi

1. **Open science.** Il DPG intende andare oltre l'open access e rafforzare l'OS come pratica di divulgazione della conoscenza favorendo l'accesso alla pubblicazione scientifica ma anche a tutti i materiali che supportano la pubblicazione (es. dati, materiali digitali, ecc.). Puntiamo alla creazione di una pagina web, pensata per il pubblico non accademico in cui le ricerche open vengano promosse e rese fruibili attraverso revisioni orientate alla divulgazione. La pagina permetterà di accedere in modo facile alla pubblicazione ma anche a tutti i materiali di supporto. Una selezione, delle ricerche, verrà ulteriormente rilanciata dai canali social. L'obiettivo è valorizzare i prodotti di ricerca e i ricercatori che adottano pratiche OS, in particolare di tipo FAIR, anche potenziandone la cooperazione.
2. **Public Engagement.** Il DPG mira a rafforzare il proprio impatto sociale promuovendo la psicologia come scienza dei processi mentali orientata al benessere dell'individuo. Intende però migliorare la sostenibilità logistica delle iniziative realizzando eventi in soli due luoghi (entro il dipartimento e presso il cinema REX di Padova), con cadenza periodica e in tempi fissi (es. un giorno specifico della settimana). Il DPG intende

inoltre operare per costruire continuità sia con le collaborazioni in atto che con il pubblico, assicurando visibilità alle attività proposte, e migliorare la sensibilità nella rilevazione dell'impatto delle iniziative.

3. **Salute pubblica.** Il DPG si propone di: incrementare trial clinici e/o Trial Randomizzati e Controllati (RCT) per implementare nuovi programmi per promuovere la salute pubblica; proporre iniziative di tutela della salute con campagne e giornate di sensibilizzazione e di screening preventivi, anche in sinergia con istituzioni o enti del territorio (es. altri Dipartimenti, i Servizi Clinici Universitari Psicologici) favorendo una maggiore sensibilità alla salute mentale e collaborazioni diversificate; creare occasioni di riconoscimento per il personale DPG coinvolto nelle campagne di salute pubblica, evidenziando il loro contributo al benessere della comunità attraverso i canali web e social del dipartimento.

Tali obiettivi vogliono fornire un'opportunità per l'equità nell'accesso al sapere in linea con l'Agenda 2030 e maggiore visibilità del DPG e dei suoi membri.

Risultati attesi

1. **Open Science.** Il DPG prevede un miglioramento della disseminazione della ricerca aperta prodotta dal dipartimento grazie alla nuova pagina web e ai post social, in particolare della ricerca aperta che abbraccia modalità FAIR. Tale valorizzazione agirà come reward per incentivare i ricercatori all'utilizzo di pratiche open di tipo FAIR.
2. **Public Engagement.** Si prevede una più efficiente realizzazione delle attività grazie alla maggiore sostenibilità logistica degli spazi (che si ridurranno a due: gli spazi del DPG e il cinema REX) e dei momenti di realizzazione degli eventi (che saranno fissi e periodici), che ne assicureranno la visibilità. Inoltre, ci si aspetta di costruire continuità con collaborazioni e pubblico riproponendo una rassegna di eventi già realizzati in passato. Visite con le scuole e rassegne di spettacoli permetteranno di consolidare la presenza del DPG nel territorio. Infine, ci si aspetta efficacia nella comunicazione e disseminazione della conoscenza psicologica, che si intende rilevare con gli strumenti della didattica integrativa .
3. **Salute pubblica.** Il DPG prevede di aumentare il numero di trial clinici rivolti alla popolazione clinica o a rischio. Questo aumento migliorerà la qualità e la quantità della ricerca in salute pubblica, fornendo evidenze robuste per interventi mirati e nuovi protocolli di intervento. Si intende, inoltre, aumentare le campagne di sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute, proposta alla popolazione e al territorio. I canali sociali saranno utilizzati per dare visibilità al DPG e dei membri coinvolti in tali azioni. Il coinvolgimento del personale docente e la collaborazione con enti/istituzioni del territorio favorirà il benessere psico-sociale della comunità, sfruttando l'expertise accademica per campagne efficaci e basate su evidenze scientifiche facendo del DPG un riferimento per la salute mentale e il benessere.

Linee strategiche

Il DPG si impegnerà a consolidare due linee già attive nel triennio precedente (OS e PE) e ne svilupperà una nuova (Salute Pubblica) per promuoversi come punto di riferimento per la ricerca, il benessere e la salute psicologica. Per OS e PE si cercherà di capitalizzare e rendere più efficienti le azioni intraprese in precedenza. Per Salute Pubblica si cercherà di valorizzare le iniziative future anche in sinergia con altre realtà del territorio.

1. **Open Science.** Il DPG intende disseminare e valorizzare la ricerca aperta FAIR rendendola comprensibile e accessibile al pubblico e garantendo adeguata visibilità ai ricercatori che la adottano. Per raggiungere questo obiettivo si opererà in due fasi. Nella prima fase si mapperà lo stato delle pratiche OS esistenti e, parallelamente, si attiveranno attività di formazione hands-on per uniformare gli approcci e mettere i ricercatori nelle condizioni di utilizzare gli strumenti di archiviazione (es. OSF, Zenodo, GitHub, AsPredicted) in modo FAIR. Un ruolo chiave sarà affidato a IRIS, che diverrà l'hub per accedere al prodotto di ricerca, alle pubblicazioni, ai dati e ai materiali, garantendo tracciabilità e possibilità di rendicontazione. Nella seconda fase si realizzerà una pagina web per il pubblico non specialistico: le ricerche saranno presentate con abstract divulgativi e grafiche illustrative e collegate direttamente a IRIS per l'accesso alla pubblicazione e ai materiali. Una selezione delle ricerche verrà inoltre rilanciata sui canali social del Dipartimento. In questo modo la scienza sarà resa accessibile in tutte le sue dimensioni e i ricercatori che adottano pratiche FAIR riceveranno un riconoscimento tangibile in termini di visibilità e valorizzazione del loro lavoro.
2. **Public Engagement.** Il DPG intende rafforzare il proprio ruolo di polo scientifico e culturale nel campo della psicologia, promuovendo attività di PE coerenti con le priorità dell'Ateneo e dell'Agenda 2030. La psicologia verrà valorizzata come scienza del comportamento e della salute mentale, capace di contribuire al miglioramento della vita individuale e collettiva. Si punta a rendere stabile la presenza sul territorio, consolidando alcune attività precedentemente intraprese. In particolare, verranno riproposte e consolidate le iniziative fruttuose attivate negli anni recenti con le realtà del territorio per costruire continuità sia nelle collaborazioni che con il pubblico. Inoltre, si estenderà l'offerta di PE rendendo accessibili gli spazi di ricerca del DPG alle scuole superiori del territorio. Queste attività si prefiggono di disseminare la conoscenza della ricerca psicologica nella sua complessità: dalla mente al cervello, al benessere psicologico, alla promozione della salute, alla sostenibilità e all'inclusione.
3. **Salute Pubblica.** Il DPG si propone di valorizzare le proprie competenze nell'ambito della salute, per promuovere il benessere psicologico e la salute mentale attraverso iniziative quali: la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione per la promozione e la tutela della salute pubblica; la organizzazione e partecipazione a giornate di prevenzione in collaborazione con altri enti o Dipartimenti; la preparazione e diffusione di materiale informativo; la valorizzazione di azioni di promozione della salute e studi sui social. L'aumento di trial clinici e/o RCT permetterà di ottenere una maggiore visibilità scientifica e clinica-applicativa. Il fine è contribuire alla costruzione di una società inclusiva, equa e in salute.

Obiettivi

Scienze della vita e salute pubblica

Obiettivo: Studi e pubblicazioni di trial clinici e/o RCT con popolazioni cliniche o a rischio

Titolo

Studi e pubblicazioni di trial clinici e/o RCT con popolazioni cliniche o a rischio

Obiettivo di Ateneo

Valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società

Indicatori

Numero di ricerche RCT e/o trial clinici pubblicati con popolazioni cliniche o a rischio

Baseline

Sei pubblicazioni RCT e/o trial clinici con popolazioni cliniche o a rischio.

Target

Otto pubblicazioni entro il 2028, con milestone intermedia di 7 pubblicazioni entro il 2027.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Mappatura e monitoraggio annuale dei trials clinici e ricerche cliniche RCT con relativo avanzamento.
Inserimento di brevi riassunti degli studi pubblicati con un linguaggio fruibile per la comunità e le popolazioni di interesse evidenziandone il contributo in termini di promozione della salute mentale sul carosello del sito del DPG e canali social.

Risorse

N/D

Obiettivo: Campagne di sensibilizzazione e informative sulla salute per la popolazione.

Titolo

Campagne di sensibilizzazione e informative sulla salute per la popolazione.

Obiettivo di Ateneo

Valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società

Indicatori

Numero di campagne realizzate.

Baseline

Nessuna campagna

Target

Tre campagne realizzate nel triennio.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Promozione dell'attività attraverso una call interna al DPG per la selezione delle campagne di sensibilizzazione da realizzare. Verranno create occasioni di riconoscimento per il personale DPG coinvolto nelle campagne di salute pubblica, evidenziando il loro contributo al benessere della comunità attraverso i canali web e social del dipartimento. Contatti con altri dipartimenti (ad es. medicina) per la eventuale realizzazione di eventi congiunti.

Risorse

N/D

Public engagement

Obiettivo: Promozione della psicologia nelle scuole attraverso attività dimostrative di visita ai laboratori e spazi del dipartimento

Titolo

Promozione della psicologia nelle scuole attraverso attività dimostrative di visita ai laboratori e spazi del dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di eventi-visita realizzati con le scuole

Baseline

Due giornate di visita guidata ai laboratori di ricerca realizzate nel triennio precedente.

Target

Nove giornate di visita realizzate nel triennio entrante (tre l'anno).

Allegati

Nessun allegato presente.

Valutazione dell'impatto dell'evento utilizzando strumenti mutuati dalla didattica interattiva

Baseline

Nessun questionario pre/post visita somministrato in precedenza.

Target

Almeno il 70% delle risposte ai questionari compilati dagli studenti dopo la visita che dimostri un'immagine adeguata della psicologia come scienza che studia la mente ed il comportamento.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Contatto con le scuole ad inizio anno scolastico al fine di identificare le scuole interessate a partecipare e di identificare il periodo più opportuno per la visita. Monitoraggio dei laboratori potenzialmente visitabili e della disponibilità del personale dedicato nei giorni identificati. Realizzazione di strumenti software mutuati dalla didattica interattiva che permettano il monitoraggio delle conoscenze degli studenti partecipanti pre e post visita.

Circa il numero di visite, si preferisce puntare ad un numero contenuto di eventi per poter avere modo di esplorare concretamente la sostenibilità e la fattibilità dell'iniziativa. Esistono infatti vincoli oggettivi alla numerosità delle visite dovuti alla compatibilità tra il calendario del dipartimento e quello delle scuole potenzialmente partecipanti. Ad esempio, le visite sono possibili esclusivamente il venerdì (meglio se nel pomeriggio) per impattare il meno possibile nell'attività quotidiana di ricerca. Inoltre, delle circa 33 settimane scolastiche in cui potenzialmente è possibile programmare l'attività, molte settimane non sono gradite alle scuole perché a ridosso di iniziative programmate (le gite), oppure degli scrutini, ovvero quei momenti in cui si fa più frequente l'attività di valutazione (interrogazioni e compiti) degli studenti. Infine, poiché le visite "bloccano" temporaneamente l'attività di ricerca, è preferibile per il dipartimento che le visite si svolgano in periodi il cui l'attività di ricerca è più contenuta, come i mesi di gennaio e febbraio. Nota bene: per motivi legati alla agibilità degli spazi, le visite non possono coinvolgere più di due classi alla volta (circa 40/50 persone).

Circa i questionari, l'obiettivo è scalfire lo stereotipo della psicologia come disciplina esclusivamente clinica, spesso connotata in senso psicoanalitico.

Risorse

N/D

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Obiettivo: Promozione della cultura psicologica con eventi multidisciplinari che uniscano la psicologia e le arti

Titolo

Promozione della cultura psicologica con eventi multidisciplinari che uniscano la psicologia e le arti

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di rassegne organizzate per anno

Baseline

Una rassegna organizzata per anno nel triennio precedente.

Target

Una rassegna organizzata per anno nel triennio entrante.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Si proseguirà il rapporto con il cinema REX che si è detto disponibile a ospitare nuovamente gli eventi promossi dal DPG. Verrà concordato un periodo in cui ospitare la rassegna (con buona probabilità il mese di febbraio) e un giorno della settimana in cui gli eventi della rassegna saranno realizzati (presumibilmente il mercoledì, in fascia serale e sempre nello stesso orario). Gli eventi saranno proiezioni cinematografiche o spettacoli (es. teatro, musica) che tocchino temi di interesse psicologico. Le serate includeranno introduzioni divulgative e/o dibattiti circa i temi psicologici trattati dall'evento artistico.

Si punta a ri-proporre una iniziativa precedentemente proposta (quindi un target di consolidamento) poiché tale iniziativa si è rivelata di successo, oltre che logisticamente sostenibile perché permette la realizzazione di molteplici eventi in un unico luogo attrezzato. Il consolidamento dell'iniziativa permetterà di avviare un

percorso di fidelizzazione sia con una realtà storica del territorio (il cinema REX che ospiterà la rassegna) sia con il pubblico che vorremmo accompagnare nel tempo, stimolando la partecipazione costante, la creazione di un senso di appartenenza e l'attesa per le edizioni future della rassegna.

Risorse

N/D

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere

Obiettivo: Disseminare e valorizzare la ricerca aperta del DPG rendendo semplice la comprensione dei suoi contenuti e l'accesso a tutte i suoi materiali

Titolo

Disseminare e valorizzare la ricerca aperta del DPG rendendo semplice la comprensione dei suoi contenuti e l'accesso a tutte i suoi materiali

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Mappatura dello stato dell'arte delle pubblicazioni prodotte dai membri del DPG secondo i criteri e le dimensioni Open Science

Baseline

Nessuna mappatura disponibile: anche se attualmente le pratiche Open Science sembrano essere utilizzate da un buon numero dei membri del dipartimento, non esiste ancora una vera quantificazione del loro utilizzo né in senso quantitativo né in senso qualitativo (che tipo di pratiche vengono adottate e come vengono implementate).

Target

Una mappatura. La mappatura permetterà di comprendere la diffusione delle pratiche open e la loro implementazione: se e come queste pratiche si adeguino ai principi FAIR.

Allegati

Nessun allegato presente.

Seminari hands-on per la formazione del personale del dipartimento all'utilizzo di pratiche FAIR

Baseline

Nessun seminario hands-on per il triennio precedente. Nel triennio precedente sono stati organizzati seminari di tipo introduttivo/divulgativo anche aperti alla popolazione non-tecnica sui maggiori temi della scienza aperta.

Target

Sei seminari hands-on nel triennio entrante.

Allegati

Nessun allegato presente.

Realizzazione di un sito/pagina-web che sia vetrina delle ricerche OS prodotte dal dipartimento e pensata per la consultazione di un pubblico non specialistico.

Baseline

Nessuna pagina vetrina-web disponibile. Attualmente la pagina web DPG dedicata ad Open Science contiene solo collegamenti alle attività seminariali divulgative realizzate nel triennio precedente.

Target

Una vetrina web. Tale vetrina metterà in risalto le ricerche che adottano pratiche open e i ricercatori coinvolti.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Monitoraggio dello status quo della adozione delle pratiche OS del DPG per la pubblicazione scientifica recuperando i dati dei prodotti di ricerca presenti su IRIS a firma dei membri del dipartimento.
2. Realizzazione di sei seminari hands-on nell'arco dei tre anni. Tale numero è pari a quello dei seminari teorici organizzati nel triennio precedente ma non è auspicabile aumentarlo per non infittire il palinsesto dei/lle colleghi/e, già molto denso. Tali seminari saranno di carattere pratico/applicativo (hand-on seminars): i partecipanti impareranno a mettere in atto le pratiche OS con gli strumenti adeguati ed in modalità FAIR. I seminari saranno dedicati all'utilizzo di strumenti legati alla scienza aperta come Open Science Framework, GitHub, Zenodo, Padua Research Archive, e AsPredicted. Verranno inoltre realizzati

dei seminari dedicati ad un uso efficace di IRIS come strumento per l'archiviazione, l'accesso e la rendicontazione della ricerca aperta. I seminari avranno l'obiettivo di rendere omogenee le pratiche open indirizzandole verso modalità FAIR, gettando le basi per una unificazione delle pratiche open da parte dei membri del dipartimento.

3. Realizzazione di una vetrina web dedicata all'OS prodotta dal dipartimento. Tale pagina sarà un carosello dei prodotti di ricerca OS del DPG. La pagina fungerà da hub e permetterà di accedere alla pubblicazione e ai materiali collegati alla pubblicazione (es. dati, codici, altri materiali digitali) che saranno raggiungibili via IRIS. Le ricerche saranno presentate attraverso un abstract (se necessario anche grafico) realizzato per il grande pubblico utilizzando l'intelligenza artificiale che permetterà di ottenere testi caratterizzati da una scrittura semplice che faccia comprendere i contenuti della ricerca. Una selezione delle ricerche sarà anche disseminata attraverso i canali social del dipartimento per dar loro massimo risalto. Tali azioni di promozione e valorizzazione della ricerca (aperta) vogliono fungere da incentivo per invogliare i ricercatori ad una maggiore e più strutturata adozione delle pratiche Open Science.

Risorse

N/D

Note

Generali

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente